

QTC

Anno 2° - N. 8

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Giugno 2017



Veduta del Teatro Greco di Taormina con il Vulcano Etna

DTMBA DAV

QTC

Anno 2° - N. 8

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Giugno 2017

EXECUTIVE DIRECTOR

10SNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

15DOF Franco Donati, 10PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, 10KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IN3UFW Marco Paglionico, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9JPW Marco, IZ3VKD Giorgio Laconi, IT9FDB Salvatore De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IK8HVO Antonio Migliaccio, IZ8XJJ Giovanni Iacono, Bernardeta Grochowska, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, SV3RND Mario Ragagli, IZ0VLL Salvatore Mele, IS0JXO Antonio Solinas, IW8PGT Francesco Ciacco, IK1YLO Alberto Barbera, IW1RFH Ivan Greco, IU5CJP Massimiliano Casucci

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

"QTC" non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

QTC

Anno 2° - N. 8

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Giugno 2017

SUMMARY

- 4 **I0SNY** L'importanza dell'appartenenza
- 5 **REDAZIONE** Incontro a Roma per l'Assemblea Nazionale R.N.R.E.
- 7 **IK1YLO** Volontariato, Protezione Civile e Radioamatori
- 12 **REDAZIONE** Esami R.N.R.E.
- 16 **I7TZU** Protezione Civile
- 17 **IK1WGZ** Telegrafia Mon amour (4^ Parte)
- 19 **I7OHP** Il corso di radiotelegrafia di I7OHP
- 22 **REDAZIONE** Radio Activity - Rubrica dedicata alle attività HF
- 28 **REDAZIONE** Mercatino radioamatoriale Unione Radioamatori Italiani, Fano 2017
- 33 **IU8HTS** Normative radio e fatti quotidiani
- 34 **IN3UFW** Avviso ai naviganti...
- 38 **IZ5KID** Operare dall'Estero ed in /MM
- 41 **IW1RFH** E, come una musica, una storia di Radio Amatore
- 44 **I0PYP** World Celebrated Amateur Radio
- 48 **IW8PGT** Radio Link Calabria, rete radio a copertura regionale
- 52 **REDAZIONE** Nozioni di Elettronica
- 55 **IT9CEL** Calendario Fiere Elettronica, Mercatini e Contest
- 57 **REDAZIONE** Classifica Attivatori & Hunter DTMB
- 58 **REDAZIONE** Nuove Sezioni U.R.I.
- 59 **IQ9QV/P** La Sezione "Guido Guida" maratoneta per un giorno
- 62 **REDAZIONE** In Giro con il Giro
- 65 **AA.VV.** Sezioni & Diplomi
- 73 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World



L'importanza dell'appartenenza

È necessaria una breve riflessione sull'importanza che ha il senso di appartenenza per il bene di un'Associazione e per avvalorare sempre più quello che si sta facendo, il luogo ed il momento storico in cui ci troviamo.

L'esempio sicuramente cade sulla nostra partecipazione all'U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani.

Sicuramente ci siamo iscritti a questa Associazione con, nell'animo e nel cuore, la volontà di costruire qualche cosa di importante, di concreto in cui poter svolgere le nostre attività radioamatoriali con il più grande rispetto, in armonia, in libertà, in amicizia ed, in particolare, in democrazia.

L'U.R.I. rispecchia tutto ciò ed è orgogliosa di portare avanti questi valori, che sono anche alla base dei principi a cui sempre ci ispiriamo e desideriamo a tutti i costi seguire.

Non credo, quindi, sia giusto voler sminuire tutto ciò e, magari, esprimere in pubblico sentimenti diversi da quelli della famiglia nella quale ci troviamo.

Chi non la pensa così deve sicuramente cambiare subito Associa-

zione e, se non riesce a capire che si trova in una casa felice, deve poter fare le proprie valutazioni e cambiare immediatamente.

La maggior parte di noi ha già qualche anno di appartenenza ad altre simili aggregazioni, pertanto ribadisco che questa non è una spiaggia in cui poter dire o fare quello che si vuole, magari in contrasto con il nostro Statuto e con la nostra filosofia di vita.

L'armonia deve regnare ed, in particolare, la partecipazione più o meno attiva.

Chi non condivide tutto questo può cambiare subito senza voltarsi indietro e tornare alle faccende nelle quali era impegnato.

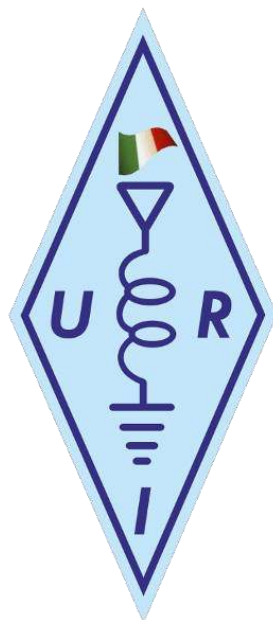
Noi sicuramente ce ne faremo una ragione e la persona che non condivide tutto ciò sarà libera di parlare, criticare in modo non costruttivo e fare tutte le

azioni che vorrà mettere in atto, al di fuori di U.R.I., però.

Noi siamo qui, restiamo attaccati ai nostri valori e guai a chi volesse calpestarli: noi non lo permetteremo.

73

IOSNY Nicola



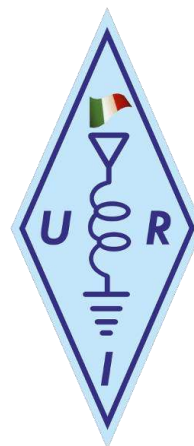
Incontro a Roma per l'Assemblea Nazionale R.N.R.E.

Eravamo presenti a Roma all'evento, con la partecipazione del Presidente U.R.I. Nicola Sanna, ed è stato un nostro primo passo interessante e pieno di prospettive per il futuro.

Abbiamo conosciuto molti delegati e Presidenti con i quali ci siamo scambiati le nostre idee per il futuro nell'ottica di un'opera di Protezione Civile sempre più incisiva e al passo con i tempi. Alcune foto possono meglio rendere l'idea dell'Assemblea.

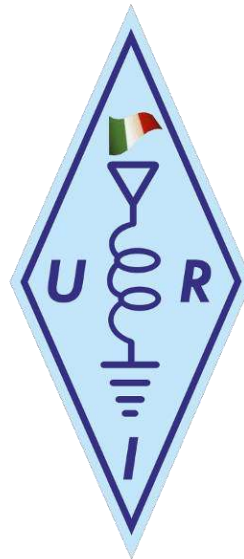


Il Presidente Alberto Barbera e Marco Monti





RN
RE



Volontariato, Protezione Civile e Radioamatori

Nel precedente articolo abbiamo iniziato a fare un po' di chiarezza nel mondo del volontariato e dell'inserimento dei Radioamatori in queste attività.

Nel lontano 1985, l'allora Ministro per il coordinamento della Protezione Civile aveva deciso di dare l'incarico ad alcuni Radioamatori per creare una rete alternativa di radiocomunicazioni e successivamente, nel 1986, lo stesso Ministero degli Interni aveva inviato una raccomandazione alle Prefetture per prendere contatto con l'unica associazione dei Radioamatori dell'epoca, e cioè l'ARI, per possibili impieghi dei Radioamatori in situazioni di emergenza.

Da quei frangenti sono passati... 32 anni ed allora i Radioamatori erano l'unico strumento disponibile per le autorità a supporto di catastrofi o manifestazioni pubbliche.

Lo sviluppo delle comunicazioni è stato tumultuoso in questo trentennio e, quindi, per valutare un reale possibile impiego ai giorni d'oggi dei Radioamatori in emergenza dobbiamo necessariamente partire dalle seguenti considerazioni.

1. La presenza sempre più massiccia di infrastrutture telematiche nel nostro mondo, telefonia cellulare, Internet, reti cablate, satelliti, ...
2. Tutte le associazioni operanti nel settore del volontariato operanti in emergenza sono dotate di apparecchiature RTX e di loro reti interne operative su frequenze civili, quindi i Radioa-



matori non sono più rimasti la sola alternativa per le comunicazioni... se non, come più volte ribadito, nell'ambito dei convegni mondiali, in Paesi in cui non esista una rete di infrastrutture valida.

Possiamo citare, a titolo d'esempio, l'esperienza del Nepal o, prima ancora, di Haiti, in cui, effettivamente, i Radioa-

matori portarono il loro contributo determinante.

Altro esempio vicino a noi fu la guerra in Jugoslavia dove, ad esempio, la Slovenia dovette ricorrere all'utilizzo massiccio dei Radioamatori per coprire le carenze di comunicazione.

Esaminando la situazione attuale in Europa e, nello specifico, in Italia, che a buona ragione può essere considerata all'avanguardia nel settore Protezione Civile, dobbiamo operare una sostanziale differenze tra:

- **attività radio a supporto di manifestazioni o eventi,**
- **attività emergenziali.**

Questa differenza non è stata, purtroppo, ben compresa da parte delle associazioni radiantistiche, rimaste legate ancora alle notifiche del 1985 sopra citate.

Si è proseguito a fare credere all'esterno che tutti i Radioamatori, per il solo fatto di essere in possesso di patente e licenza, fossero in grado di svolgere entrambe le attività sopra riportate.



Questo equivoco ha portato gli stessi Radioamatori a vivere esperienze sicuramente non piacevoli ed imbarazzanti in un contesto, quello della Protezione Civile, in cui si erano fatti passi da gigante... voglio ricordarne solo uno, a titolo esemplificativo, avvenuto durante il terremoto dell'Aquila.

Un Radioamatore inviato ad Onna che, come ricorderete, è stata una delle aree più colpite dagli eventi sismici, messi a disposizione dei responsabili, venne subito invitato a fornire il suo supporto a seguito di gruppi di soccorritori.

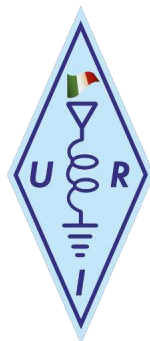
Ricordiamo che l'area era stata completamente chiusa ed era inaccessibile a tutti coloro che non fossero coinvolti nei soccorsi per motivi di sicurezza.

A questo punto venne invitato ad indossare la divisa per poter essere riconosciuto, come prevedono le normative in tali emergenze. Candidamente dovette confessare che non era dotato di divisa in quanto l'associazione che lo aveva inviato non le riteneva necessarie.

Il problema fu risolto chiedendo ad un volontario presente, data l'emergenza, di togliersi la divisa e prestarla al collega Radioamatore...

Immaginate l'imbarazzo e da qui la decisione del Radioamatore di non partecipare mai più in futuro in tali evenienze per non fare figure sicuramente non piacevoli...

Quel Radioamatore, infatti, mi confessò di avere prestato in passato più volte la sua opera sul territorio per manifestazioni cicli-



stiche o similari e che nessuno gli avesse spiegato l'importanza di una divisa che, come riportato nelle linee guida del DI81, è definita come "il primo DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) da utilizzare".

L'aver cercato di considerare le varie attività della stessa tipologia ha comportato confusione, non solo all'interno del mondo radioamatoriale ma, soprattutto, all'esterno tanto da non considerare più affidabili i Radioamatori da parte dei responsabili istituzionali delle emergenze.

In pratica, infatti, ormai da molti anni i Radioamatori sono fuori dal contesto emergenziale e coloro che hanno voluto proseguire a svolgere questo tipo di attività si sono rivolti ad associazioni operative, anche se non nel settore specifico delle comunicazioni in emergenza.

Ecco quindi possibile trovare oggi gli OM nelle Misericordie, nell'ANC, nella FIR-CB, ...

L'Associazione dei Radioamatori da anni non è stata più attivata per fornire il proprio contributo e l'ultima emergenza relativa al sisma che ha colpito il Centro Italia ne è un esempio.

Durante il sisma dell'Aquila ci si rese conto di questa situazione ed, essendo venuti a conoscenza della decisione da parte del DPC di creare Colonne Mobili associative che fossero direttamente attivabili da Roma senza passare attraverso le Regioni, si decise di dare vita ad RNRE ed iniziare a recuperare tutti gli OM e non che intendevano fare del volontariato di Protezione Civile in modo professionale.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: una presenza selezionata su tutto il territorio nazionale di mezzi, apparecchiature e volontari che hanno portato ad una attivazione da parte della Presidenza del Consiglio iniziata il 24 agosto e terminata il 23 gennaio...

L'impiego dei Radioamatori nei nuovi scenari

Per parlare del reale utilizzo dei Radioamatori bisogna ripartire dalla considerazione fatta in precedenza e cioè esaminare i vari scenari in cui i Radioamatori possono trovarsi coinvolti e che si è ritenuto di riportare di seguito in dettaglio.

Supporto radio a manifestazioni sportive o pubbliche di particolare rilievo

In questo caso, ferme restando le limitazioni previste dalla legge e gli obblighi da parte del Comune di emettere ordinanze specifiche, i Radioamatori possono essere di supporto fornendo una copertura radio sia con l'utilizzo di RPT già installati oppure portatili da collocare in modo opportuno per garantire che non esistano zone d'ombra. Le frequenze normalmente utilizzate sono VHF/UHF. Le zone sono limitate in termini di area e la definizione del tipo di supporto da utilizzare determinata con largo anticipo. Nel caso di fornitura da parte delle locali amministrazioni di apparecchiature operanti su frequenze civili saranno queste ad essere utilizzate. In questo caso, ovviamente, non si può parlare di attività di tipo emergenziale.

Ricerca persone

È normalmente richiesta dalle Prefetture in caso di ricer-

ca di persone disperse ed avviene congiuntamente ai gruppi cinofili, gruppi di volontari, forze dell'ordine. Questo tipo di attività prevede normalmente dei software applicativi fatti in modo da sezionare il terreno e richiedono l'utilizzo, da parte dei volontari operanti, di apparecchiature GPS. Anche in questo caso si ha, normalmente, un'area delimitata ed un tempo di preavviso normalmente di almeno un giorno. Si ricorda che, in zone montane, questo tipo di attività è delegata esclusivamente al Soccorso Alpino. In alcuni casi, in zone particolarmente difficoltose, sono state

utilizzate da parte del Raggruppamento stazioni satellitari per creare un centro di coordinamento sull'area. Questa attività richiede già personale preparato e dotato di mezzi ed apparecchiature adeguate oltre ad una sintonia con le altre forze in campo. **RNRE** si è particolarmente distinta in questi ultimi anni per il servizio svolto, soprattutto in zone impervie dell'Appennino.

Supporto per disinnescare ordigni bellici

Questa attività viene richiesta da parte della autorità qualora sia necessario evacuare temporaneamente la popolazione e chiudere gli accessi. In tal

caso si ha un preavviso di parecchi giorni e, quindi, è possibile definire le modalità di intervento. Sono attività che si risolvono normalmente nell'arco massimo di una giornata ed il supporto richiesto è quello di mantenere i contatti con un centro operativo per coordinare l'apertura e chiusura dei varchi di accesso e gestire eventuali criticità per lo spostamento di persone con handicap.



Anche in questo caso non si può certo parlare di attività di tipo emergenziale.

Supporto in situazioni emergenziali

Diverso il discorso per questi scenari che prevedono interventi mirati e tempestivi che non possono essere forniti dai normali Radioamatori ma che ormai, da diversi anni, vedono l'esclusiva presenza di strutture dotate di mezzi e apparecchiature specifiche. I volontari/Radioamatori utilizzati sono opportunamente preparati ed inseriti in un contesto coordinato e definito. Gli scenari previsti sono i seguenti.

- a. Emergenze per cause naturali in aree limitate e quindi di Tipo A/B: coordinate da Comuni e Regioni.
- b. Emergenze per cause derivate dall'uomo in aree limitate di Tipo A/B: coordinate da Comuni e Regioni.
- c. Emergenze dovute ad attentati: in tal caso il tipo di intervento è definito di volta in volta e così il tipo di coordinamento.
- d. Emergenze di ampie dimensioni: in tal caso sono definite di Tipo C e sono previsti interventi delle Colonne Mobili Nazionali delle associazioni convenzionate con la Presidenza del Consiglio. Attivazioni e coordinamento sono fatte dalla Presidenza del Consiglio e prevedono la concessione dei benefici previsti dalla Legge 194. In questo caso la presenza dei Radioamatori, non facenti parte di strutture specifiche, non è preso in considerazione nelle aree colpite. Un loro utilizzo può essere utile per collaborare alla rete alternativa HF, come appunto fatto da RNRE dalle ore 5 del 24 agosto per i primi tre giorni. Molti Radioamatori, anche non facenti

parte del Raggruppamento, si misero a disposizione per fornire alla sala radio nazionale IQ1HR (Headquarter Radioemergencies) notizie dai territori coinvolti utili per gli spostamenti dei mezzi e dei volontari che raggiungevano le aree colpite. In questo caso possiamo ancora parlare in pratica di utilizzo dei Radioamatori. Le condizioni essenziali per questo tipo di intervento sono:

1. disponibilità ad intervenire in tempi rapidi,
2. essere stati formati secondo il DI91,
3. essere stati formati sugli impieghi di nuovi mezzi di comunicazione,
4. essere dotati di divise,
5. conoscere i mezzi e le apparecchiature della C.M.N.,
6. conoscere il sistema integrato di intervento del DPC.

Nel caso, quindi, di Radioamatori disponibili ad intervenire sui luoghi dell'emergenza secondo le linee del passato, purtroppo, non c'è assolutamente spazio, infatti sarebbero solo d'intralcio in un sistema che richiede professionalità e disponibilità.

I Radioamatori sono, quindi, sicuramente utili considerando la loro preparazione di base e la flessibilità a cavarsela sul posto alla risoluzione dei problemi tecnici ma solo se integrati in un progetto nazionale. Inoltre, solo considerando l'ultima emergenza, si è visto che, accanto ad un nucleo operativo di OM preparati a questo tipo di attività, ci sono stati molti volontari che hanno fornito dei supporti specifici ed altamente professionali sempre nel settore delle comunicazioni che non



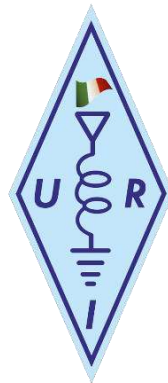


Quindi, in conclusione, ben vengano i Radioamatori con il loro bagaglio di esperienze ma solo se sono disponibili ad entrare a fare parte di un sistema integrato di Protezione Civile.

Nei prossimi articoli cercheremo di entrare nel dettaglio delle operatività richieste.

73

IK1YLO Alberto



MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Incarico al coordinamento ed organizzazione della rete nazionale di radiocomunicazioni alternative di emergenza.
(Ordinanza n. 496/FPC/ZA).

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1966, n. 1214, recante norme per le concessioni di impianto e di esercizio delle stazioni dei radioamatori;

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 27 maggio 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 20 giugno 1974, relativo alla normativa sui servizi di telecomunicazioni di emergenza;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 1984 relativo alla facoltà di nomina di consulenti ed esperti di specifica competenza in settori di preminente interesse per la protezione civile;

Tenuto conto che appare necessario coordinare il sistema dei collegamenti radio tra le prefetture e le stazioni dei radioamatori in attesa che venga realizzato il progetto relativo ad un sistema speciale di collegamenti radio per l'emergenza a livello nazionale;

Considerato che per l'organizzazione ed il coordinamento del sistema di collegamenti radio suindicati si ritiene necessario avvalersi di esperti radioamatori;

Ritenuto che il rag. Romeo Giovanni, il sig. Sordi Settimio ed il rag. Arcostanzo Franco, per la lunga esperienza maturata quali responsabili presso le prefetture capomaglia rispettivamente di Varese, Siena e Siracusa, dispongono dei requisiti di esperienza e validità per far fronte alle esigenze di coordinamento ed organizzazione della rete di collegamenti radio alternativi;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma,

Dispone:

Art. 1.

E' affidato al rag. Romeo Giovanni, responsabile radioamatore presso la prefettura di Varese, capomaglia per il Nord Italia, residente in via Trentini, 8 - 21100 Varese, l'incarico di coordinare ed organizzare la rete nazionale di radiocomunicazioni alternative di emergenza.

Art. 2.

Il rag. Romeo Giovanni, per l'espletamento dell'incarico summenzionato si avvarrà della collaborazione del sig. Sordi Settimio, responsabile radioamatore presso la prefettura di Siena, capomaglia per il Centro Italia, residente in via Quinto Settano, 22 - 55100 Siena, nonché del rag. Arcostanzo Franco, responsabile radioamatore presso la prefettura di Siracusa, capomaglia per il Sud Italia, residente in via Emilia, 26 - 96100 Siracusa.

Art. 3.

I responsabili suindicati presteranno la loro collaborazione secondo le direttive impartite dal Dipartimento della protezione civile e d'intesa con il Ministero dell'Interno e con le associazioni dei radioamatori esistenti nell'ambito nazionale ed iscritte in appositi albi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1985

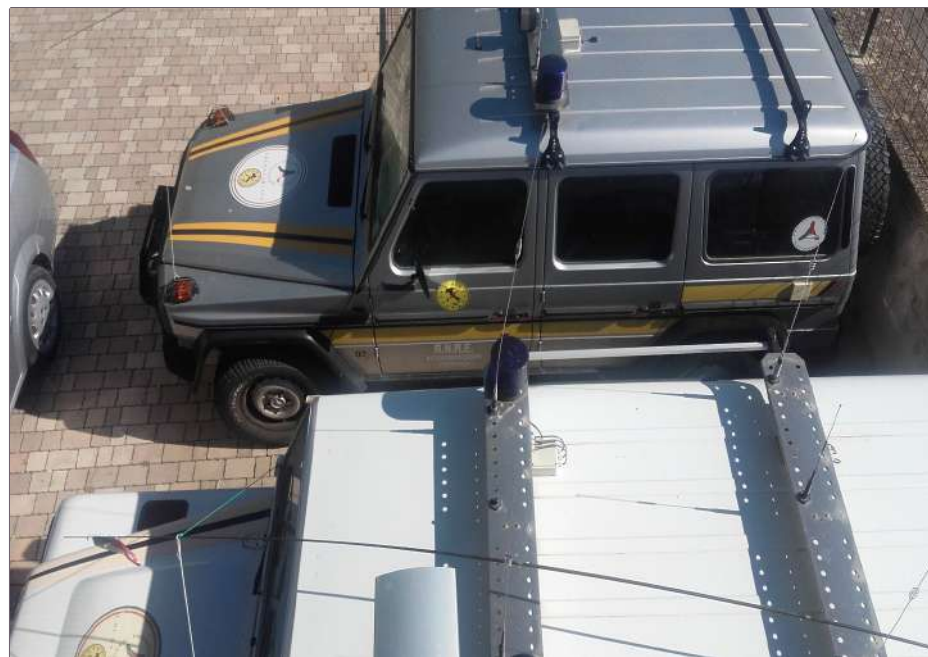
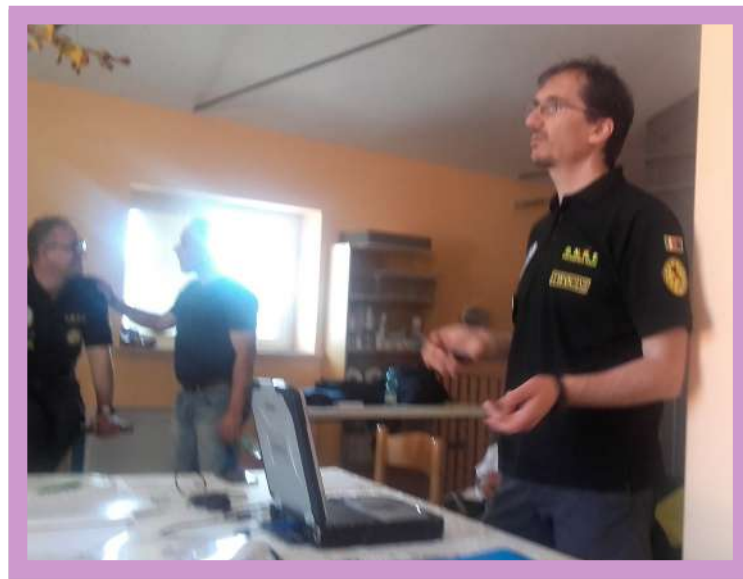
(1065)

Il Ministro: ZAMBELETTI

ESAMI R.N.R.E.

Un gruppo di appartenenti alla nostra Associazione U.R.I. ha partecipato alla sessione di esami a Castel Gandolfo il giorno 27 maggio 2017. Erano presenti per U.R.I. ed hanno ottenuto l'attestato di partecipazione: **IOSNY Nicola Sanna**, **IW0SAQ Gianni Santecchi**, **IU0HMT Simona Mannaioli**, **IK0VSV Marco Eleuteri**. Il Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni d'Emergenza, presso i propri locali, ha organizzato un corso veramente interessante che ha portato i partecipanti ad avvicinarsi ad una preparazione attiva e consapevole delle attività che saranno fatte in caso di vera emergenza.







Unione Radioamatori Italiani







Apprendo dalla TV e dalla carta stampata l'intervento che ha fatto il Sindaco di Amatrice nell'allontanare dalle macerie del suo Paese tutti coloro che facevano selfie, perché il loro unico impegno era farsi fotografare sulle rovine.

Ha voluto testimoniare al mondo intero che non poteva tollerare la loro presenza su un luogo che era stato teatro di morte, sofferenze, distruzione, dolore.

Penso che tutti quei Radioamatori che si

sono avvicinati nelle comunicazioni radio per l'emergenza siano seriamente consapevoli ed in sintonia con l'ira del Sindaco.

L'impiego dei Radioamatori di Protezione Civile è stato sempre accettato, con "honor" di popolo, da Governo e Cittadinanza tutta, nel dare le prime notizie della catastrofe e segnalare le zone del territorio maggiormente colpite.

Ricordo che, sia nel terremoto del Friuli, come anche in Irpinia, fummo autorizzati ad inviare telegrammi (tramite gli Uffici Postali) ai parenti, residenti all'estero, riguardo i poveri malcapitati del disastro. Ma erano altri tempi e le nostre mancanze in zona terremotate sono state tante!

Finalmente nel 1991 ci fu la regolamentazione sul Personale che interveniva sui luoghi di calamità nazionale: la Legge Quadro 266/91. Io spero che i Radioamatori ne conoscano le modalità, sia in termini tecnici che operativi; perché ne va della nostra reputazione verso lo Stato e la popolazione tutta. Creare una realtà associativa è semplice ma gestirla è complessa.

Oggi l'iscrizione di una Associazione di Radioamatori impone degli obblighi nel momento in cui intenda far parte del Registro Regionale e Nazionale di Protezione Civile ma la cosa strana è che troviamo Radioamatori che fanno parte di Associazioni per la tutela dell'ambiente, della vigilanza incendi, del soccorso, di promozioni sociali, ONLUS, ONG, SER, ANPAS, CSV, con obiettivi che si propongono di realizzare con l'uso della RADIO. Non capisco cosa c'entri la RADIO in tutta questa massa di attività!

Ogni Comune ne annovera qualcuna, mentre nelle Città sono a decine; ma la stranezza viene dal fatto che fra loro NON esiste intesa, comunicazione, alleanza. Ognuno ha il proprio Statuto, il loro Direttivo, le loro attività, ognuno di loro si qualifica con la scritta: **Radioamatori Protezione Civile**.

Spero che abbiano una preparazione tecnica, sappiano utilizzare le attrezzature di supporto, abbiano conoscenze in campo sanitario e di allestimento di un campo (montare le tende, organizzare la cucina, ...) ed abbiano una responsabilità personale tale da impedire l'iniziativa personale, dannosa per sé e per gli altri.

Sappiano, anche, che il Servizio Radio in Emergenza si conclude in 3/4 giorni, cioè sino al ripristino delle reti elettriche e telefoniche e che la loro ulteriore permanenza sul luogo della calamità non è più necessaria.

Non è sufficiente avere la tuta arancione con la scritta Radioamatori Protezione Civile per aiutare le Popolazioni colpite dal terremoto, né la Radio.

73

17T2U Fernando





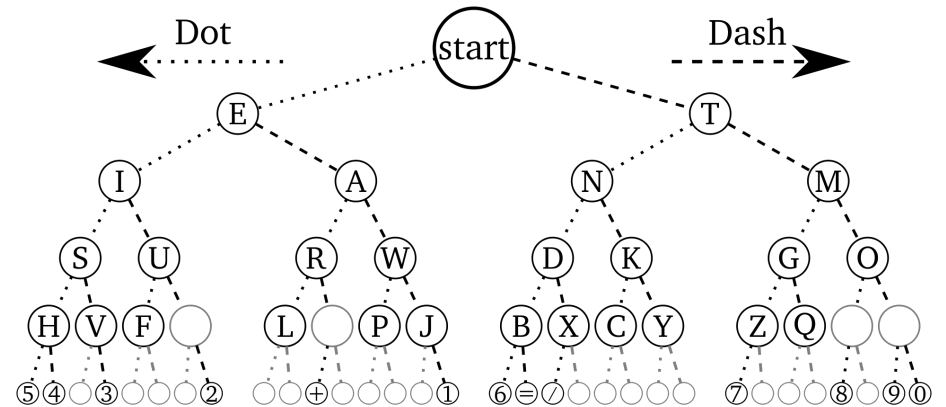
Telegrafia Mon amour

4^a parte

Proseguiamo con le lettere

Dopo le prime lettere semplici, composte da soli punti, è l'ora di quelle composte da sole linee. La conoscenza di queste lettere che abbiamo visto ci permetterà, a cascata, di comporre i punti e le linee insieme per conoscere tutte le restanti lettere. A questo punto sarà nostra cura (**dopo aver ben imparato i primi gruppi E, I, S, H, T, M, O**) aggiungere quello che manca a piccoli gruppi omogenei, passando a quello successivo quando appreso a dovere il precedente. Per chiudere il discorso "scolastico", proponiamo qui un valido schema di apprendimento schematizzato nella Figura seguente: partendo da un punto (a sinistra) o da una linea (a destra), aggiungendo di volta in volta un segno, si ottengono altre lettere. Ad esempio: **E** (.) **A** (.-) **W** (.-.) **J** (.-.-) **1** (.-.-.-). Oppure: **T** (-) **N** (-.) **D** (-.-) **B** (-.-.) **6** (-.-.-). Con questo schema e l'elenco completo dell'alfabeto Morse nella seconda Figura potremo sviluppare tutte le combinazioni possibili. È comunque altamente consigliata, nelle fasi di apprendimento, l'assistenza di un grafista più esperto ma, in mancanza di questi, con un po' di buona volontà si può riuscire da soli. Dopo aver imparato (bene!) tutto l'alfabeto saremo pronti per aggiungere qualche segno d'interpunzione dei più comuni ed usati. Ci sono poi anche le lettere accentate (finezza da grafisti esperti per i QSO in chiaro, ovvero detti anche "ragchewing" - *chiacchierate*), abbreviazioni comuni, codice Q, ... Per il momento, però, evitiamo di mettere altra carne al fuoco.

LETTERA	SEGNO	SUONO
T	-	TA
M	--	TA-TA
O	---	TA-TA-TA



- . - - - - - (TI-TA-TI-TA-TI-TA)
- , - - - - - (TA-TA-TI-TI-TA-TA)
- : - - - - - (TA-TA-TA-TI-TI-TI)
- = - - - - - (TA-TI-TI-TI-TA)
- ? - - - - - (TI-TI-TA-TA-TI-TI)
- + - - - - - (TI-TA-TI-TA-TI)
- - - - - (TA-TI-TI-TI-TI-TA)
- / - - - - - (TA-TI-TI-TA-TI)
- ' - - - - - (TI-TA-TA-TA-TA-TI)
- () - - - - - (TA-TI-TA-TA-TI-TI)

International Morse Code

1. A dash is equal to three dots.
2. The space between parts of the same letter is equal to one dot.
3. The space between two letters is equal to three dots.
4. The space between two words is equal to seven dots.

A	· · · —	U	· · · — · · ·
B	· · · — · · ·	V	· · · — · · · —
C	· · · — — · · ·	W	· · · — — · · ·
D	· · · — — · · ·	X	· · · — — · · · —
E	· · ·	Y	· · · — — · · · — · · ·
F	· · · — · · · — · · ·	Z	· · · — — · · · — — · · ·
G	· · · — — · · ·		
H	· · · — · · · — · · ·		
I	· · ·		
J	· · · — · · ·		
K	· · · — — · · ·	1	· · · — — — · · ·
L	· · · — · · · — · · ·	2	· · · — — — · · · —
M	— —	3	· · · — — — · · · — —
N	— ·	4	· · · — — — · · · — — ·
O	— — —	5	· · · — — — · · · — — —
P	— · — ·	6	· · · — — — · · · — — — ·
Q	— · — —	7	· · · — — — · · · — — — · —
R	· — — ·	8	· · · — — — · · · — — — · — ·
S	· — · —	9	· · · — — — · · · — — — · — —
T	—	0	· · · — — — · · · — — — —

(nel caso delle parentesi si trasmette la parte in nero per quella aperta e si aggiunge la parte in rosso per chiuderla)

Ce n'è già abbastanza per almeno sei mesi di studio e rimandiamo ai prossimi articoli.

73

IK1WGZ Simone
Presidente della
Sezione U.R.I.
di Tortona





Unione Radioamatori Italiani

Dona il tuo

5x1000

Una scelta che non costa nulla

C.F. 94162300548

**U.R.I.
ONLUS**

www.unionradio.it



Il corso di radiotelegrafia di I7OHP

La peculiarità è l'apprendimento dei caratteri senza far calcoli di quali elementi costituiscano i caratteri stessi. Quindi, mai pronunciato punto o linea. Molto spesso è presente la mia voce per dare consigli e per lo spelling (uso dell'alfabeto NATO). Durante le lezioni, ognuno potrà valutare

la "qualità del corso"...

Detto corso è riportato su due CD MP3, per circa 17 ore di studio. Il primo CD ha alfabeto e numeri, mentre il secondo tutto ciò che deve conoscere un buon radiotelegrafista. Pertanto, 14 lezioni (primo CD) di circa 45 minuti ognuna a velocità abbordabile senza difficoltà; secondo CD con esercizi vari a velocità che è sempre in leggero aumento. Poi, esercizi a 80, 90, 100, 110 e 120 caratteri al minuto (cpm). Vocali accentate, voci codice Q in uso; segni di interpunzione; esercizi relativi a nominativi; 6 collegamenti da me effettuati e registrati (sarà utile chiamarmi perché possa spiegare l'utilità di questi collegamenti). Ed altri esercizi ancora. Potrei dire che, se si desidera apprendere la radiotelegrafia, avere passione e volontà, sono certo che non esiste usare il condizionale "potrei", ma dire "posso". Al corso è allegato un foglio con tutti i consigli (ORDINI...) relativi alle lezioni. Io sono sempre disponibile per dare un apporto in ogni momento (after marketing!!!). Chiedo 15 euro via PostePay. Ma appena ricevo l'indirizzo, spedisco con posta prioritaria.

Carta PostePay 4023 6006 6296 1574,
C.F. PRT SCR 35C12 A662T.

Tel. 080 459 3200, 338 180 4264, 339 216 7253.

Miei detti: la radiotelegrafia (come hobby) è un gioco, ma un gioco serio. Poi, non è il tasto che fa l'operatore, ma è l'operatore che fa il tasto.



Curriculum vitae da radiotelegrafista

1953 - 1954 (9 mesi) Scuola Specialisti A.M. Caserta.

1954 - 1955 Centro Radio IV ZAT Bari (ora III Regione Aerea)

1955 - 1956 Aeroporto Manduria e Grottaglie Radiogoniometria VHF assistenza velivoli

1956 Stazione Meteo Palascia di Capo d'Otranto, servizio meteo

1957 - 1962 Aeroporto Manduria, radiogoniometria HDF assistenza al volo velivoli Militari e non

1963 - 1966 Stazione Radio Selva di Fasano

1966 - 1974 Centro Radio III ZAT Bari

1974 - 1991 Aeroporto Bari Palese.

Corsi

Scuola Caserta All. Spec. Op. circa 8 mesi. 1963 Sergente Scuola Interforze Chiavari Corso C, vincitore gara ricezione di fine corso. 1968 Scuola Interf. Chiavari Maresciallo, corso P, vincitore gara ricezione di fine corso.

Attività sportiva in campo militare

5 volte campione A.M. marcia 5 - 8 e 10 km, su pista due e altri... su strada

Terzo (primo posto "sottrattomi") Campionati Italiani Interforze.

Grazie a chi avrà avuto la pazienza di leggere sin qua.

A sentirci!

73

170HP Oscar



Samuel Morse



Curiosando

Inventore statunitense, padre del telegrafo

DATA DI NASCITA

Mercoledì 27 aprile 1791

LUOGO DI NASCITA

Charlestown, Stati Uniti

SEGNO ZODIACALE

Toro

DATA DI MORTE

Martedì 2 aprile 1872 (a 80 anni)

LUOGO DI MORTE

New York, Stati Uniti

“Se la presenza di elettricità può essere resa visibile in ogni parte del circuito, non vedo alcuna ragione per la quale l'intelligenza non può essere trasmessa immediatamente dall'elettricità”

Samuel Morse



Un servizio a disposizione dei nostri Soci

Consulenza Legale U.R.I.

Avvocato Antonio Caradonna

Tel.
338/2540601

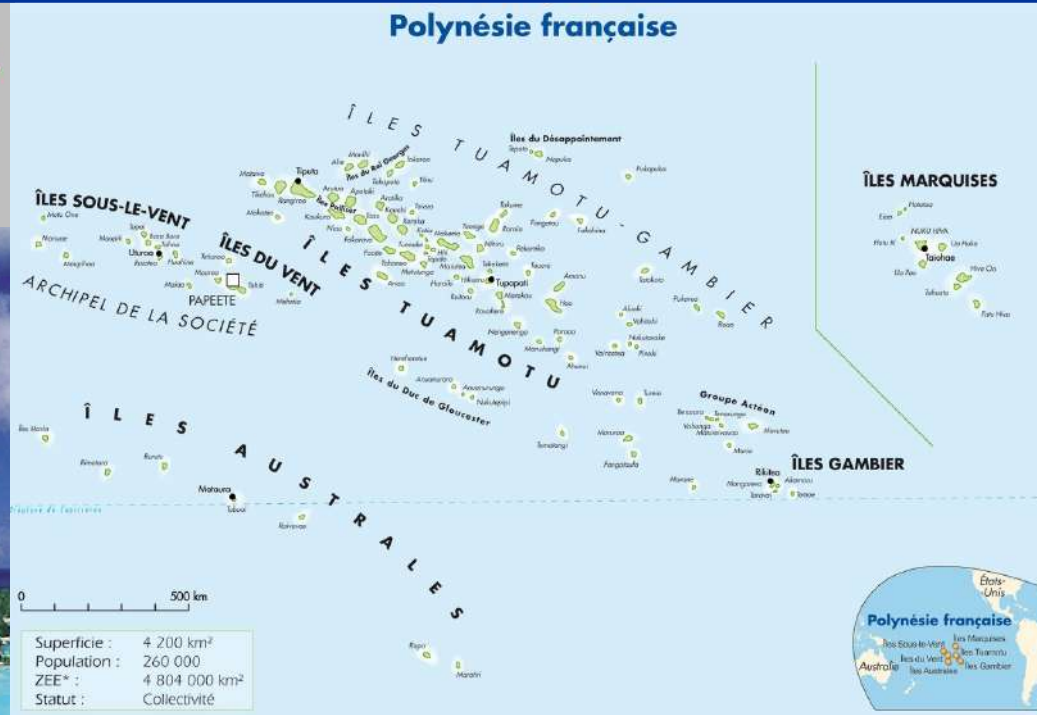
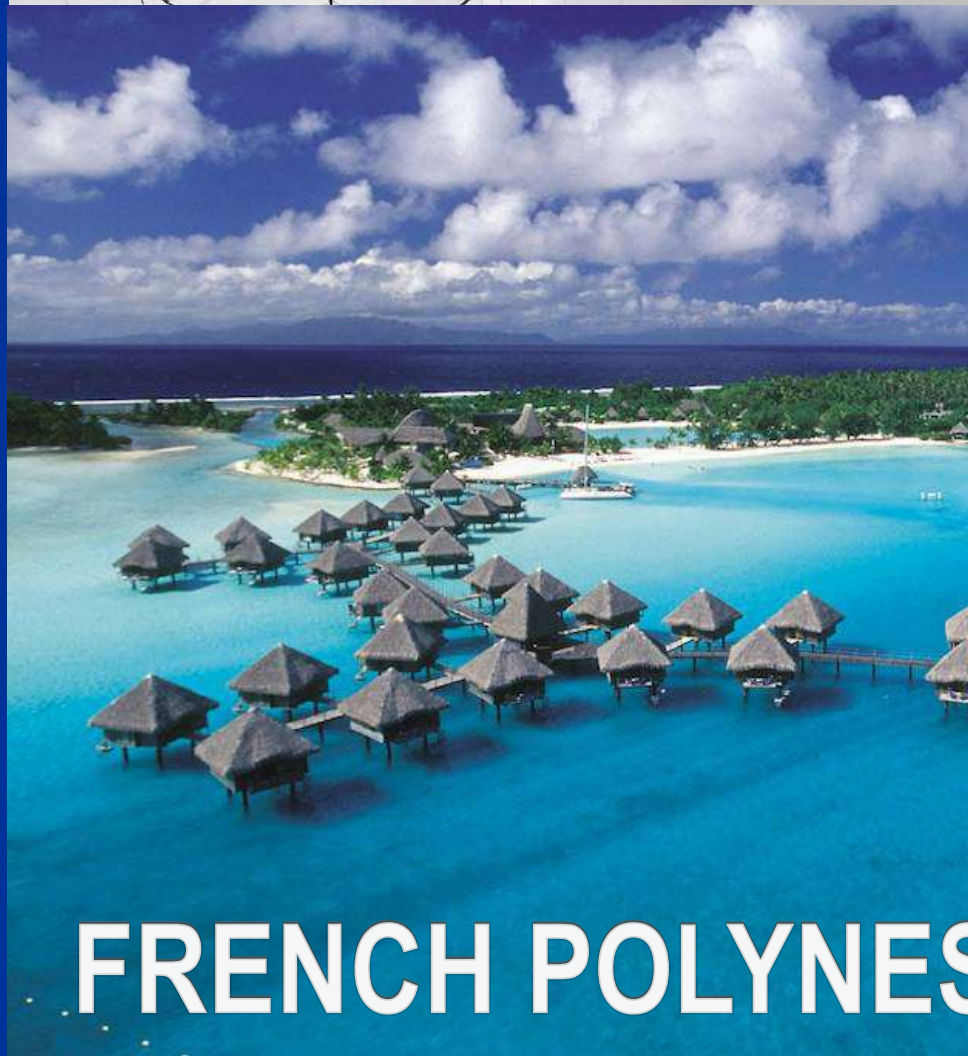
FAX
02/94750053

E-mail
avv.caradonna@alice.it





RADIO ACTIVITY

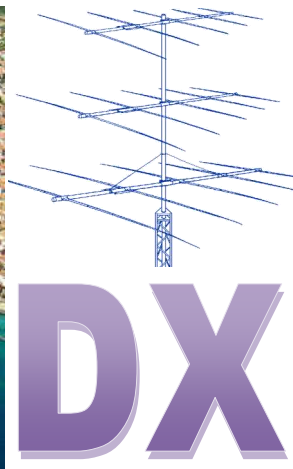


Dal 29 Giugno
 al 17 Luglio 2017
 Operatori: F6BCW,
 F6DTZ, F6IPT, F1MNO,
 F1TCV, da Huahine I
 (IOTA OC-067)
 Frequenze 80-12 m
QSL OK via F6BCW
 (Bureau o Direct), Club
 Log, eQSL

FRENCH POLYNESIA - TX5EG

Palau - T88TJ

Dal 28 giugno al 2 luglio 2017, Operatore JR1FKR, Isola di Koror I (IOTA OC-009), Frequenze 40-20-17-15-10 m, Modi SSB e RTTY



Christmas - VK9AA

Dal 24 giugno al 1 luglio 2017, Operatore HL1AHS. Da IOTA OC-002 (OK20UJ), Frequenze da 80 a 6m, Modi CW, SSB, RTTY, PSK31; VDA + G5RV.

QSL OK via HL1AHS Direct:
Sookun Chae, 1007 Jeil Bldg
379 Yeouidaebang-ro, Yeongdeungpo-Gu
Seoul, 07333 - South Korea



Sint Maarten - PJ7

Dal 14 al 20 giugno 2017,
PJ7/W9DR, W9KXQ KK9N K9UK W9AEB likewise,
Frequenze 80-10 m, (2 stations), Modi CW SSB + digital,
PJ7/W9DR anche in 6 m, w/beacon 50.115.7



Cyprus - 5B

Dal 15 al 25 giugno 2017,
organizzata da DL6JF con il nominativo di 5B/DL6JF,
Frequenze HF, CW, holiday style operation,
QRV for All Asian DX CW Contest



U.R.I. is Innovation

Unione Radioamatori Italiani



Info point

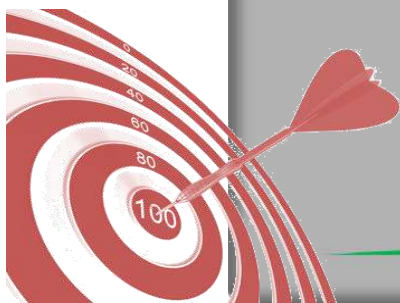


Disponibili 7 giorni su 7 per soddisfare le tue richieste

Iscrizioni - Diplomi - Bureau - Sezioni - QTC

Assicurazione Antenne - Protezione Civile - 5x1000

infopoint@unionradio.it



Perché iscriversi in U.R.I.

Perché la nostra Associazione nata a Settembre 2016 vuole essere un'entità libera e all'avanguardia, dove il Socio che si iscrive trova un ambiente aperto, liberale e democratico, nel quale può esprimere ed intraprendere nuovi progetti da portare avanti da solo o in team, con l'aiuto Consiglio Direttivo Nazionale che costantemente si mette a disposizione dei Soci, rendendo la nostra Associazione solida e trasparente, mettendo i Soci iscritti sempre in primo piano.

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2017 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Servizio QSL gratuito via Bureau 9A
- Diploma di appartenenza PDF inviato via mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- E-mail personale call@unionradio.it



Simpatizzanti:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Diploma di appartenenza PDF inviato via mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

ESEMPIO ISCRIZIONE SOCIO ORDINARIO

€ 21.00 (12€ iscrizione + 6€ assicurazione + 3€ immatricolazione solo per il primo anno
€ 15,00 (12€ iscrizione + 3€ immatricolazione solo per il primo anno)



Iscriversi in URI è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.unionradio.it, compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via mail a: segreteria@unionradio.it. Il pagamento puoi effettuarlo on-line dal sito.

Semplice vero? TI ASPETTIAMO



Il Codice Internazionale del Radioamatore

1. Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio per il proprio piacere e comunque mai in modo da diminuire il piacere altrui.

2. Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, il suo incoraggiamento e sostegno al Servizio d'Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

3. Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

4. Il Radioamatore è amichevole

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello "spirito del Radioamatore".

5. Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione; fa però in modo che essa non sia discapito di alcuno dei doveri che egli ha presso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

6. Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della Comunità.

Mercatino radioamatoriale Unione Radioamatori Italiani, Fano 2017

È stata un'importante iniziativa dei Radioamatori iscritti all'U.R.I. di Pesaro e Fano. Benché il tempo non sia stato clemente e la pioggia ci abbia assillato tutto il giorno, moltissimi sono stati gli espositori che hanno partecipato alla manifestazione, così come il pubblico, venuto anche da lontano, che ha apprezzato l'iniziativa, nella quale sono stati fatti diversi scambi di materiale inerente le nostre attività. L'organizzazione è stata perfetta e ci siamo tutti rifugiati sotto un ampio hangar dell'Aeroporto di Fano, salvandoci così dalla pioggia. Presente anche una stazione attiva in 144 MHz a 145.550, per aiutare chi giungeva da lontano, ed una stazione in HF. Manifestazione sicuramente da ripetere il prossimo anno.



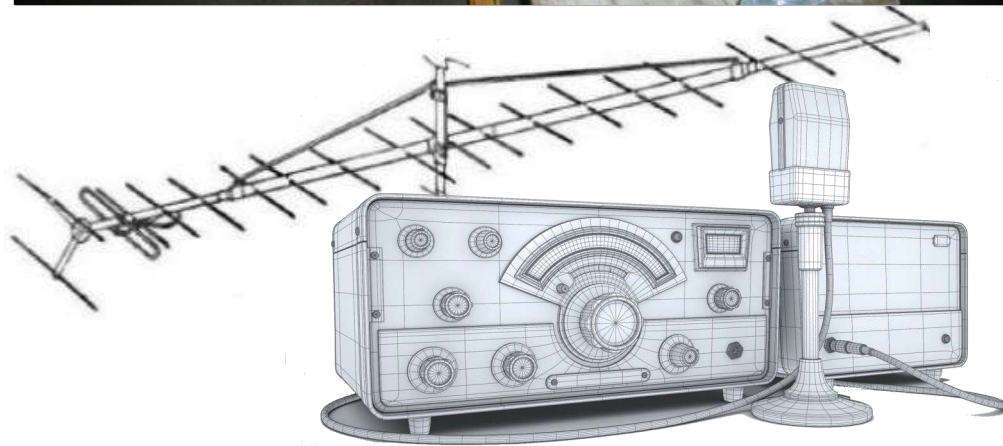
Una lauta colazione ed uno squisito pranzo a base di pesce hanno allietato l'evento.

Bravi agli organizzatori.

Durante la manifestazione sono state anche fatte diverse iscrizioni alla nostra Associazione U.R.I. ed è stata aperta una nuova Sezione.

Unione Radioamatori Italiani







MERCATINO DI SCAMBIO RADIOAMATORIALE



FANO 2017



1° MERCATINO DI SCAMBIO RADIOAMATORIALE,

FANO 2017

Foto ricordo





Riporto una ricerca intesa a ricordare alcuni riferimenti normativi e sentenze che riguardano la legittimità di installare antenne sul terrazzo condominiale, spesso osteggiate da infondate preoccupazioni o intolleranze condominiali.

Questo articolo vuole essere solo un promemoria per chi, non svolgendo attività radioamatoriale, potrebbe in qualche modo ignorare le specifiche argomentate, ma certamente un Radioamatore le conosce prima ancora di esercitare l'attività radio.

Passiamo ai riferimenti normativi.

Gli artt. 1 e 3 della L. 554/40, ribadita dal D.P.R. 29 Marzo 1973, n. 156, stabiliscono che i condomini proprietari non possono opporsi all'installazione di apparecchi radiofonici, mentre la Legge 5 Maggio 1940, n. 534 e l'art. 232 del D.P.R. 29 Marzo 1977, n. 526, sancisce il diritto ad installare, invece, un'antenna sul terrazzo comune. L'art. 1102 del Codice Civile consente a ciascun partecipante alla cosa comune di farne uso, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri di farne pari uso.

La Cassazione, in assenza di una normativa specifica all'installazione di apparecchiature per Radioamatori, con sentenza del 16 Dicembre 1983, n. 7418 ed analogamente il 2

Agosto 1984 n. 4594, ha stabilito il dovere dei comproprietari o coabitanti di un fabbricato di non opporsi a chiunque altro comproprietario o coabitante, in qualità di Radioamatore munito della prescritta autorizzazione amministrativa, installi un'antenna in porzione di proprietà altrui o condominiale; deve essere riconosciuto anche in difetto di una normativa in proposito, poiché la facoltà del Radioamatore alla citata installazione deriva direttamente dal diritto primario alla libera manifestazione del proprio pensiero e ricezione del pensiero altrui, contemplato dall'art. 21 della Costituzione.

Con la sentenza del 6 Novembre 1985, n. 5399, la Suprema Corte, ribadendo le sentenze precedentemente citate, ha sancito che nessuna delibera assembleare può vietare l'installazione sul tetto o lastrico solare condominiale, di un'antenna privata al singolo Condomino, anche in presenza di un'antenna centralizzata condominiale, a meno che non venga lesa un pari diritto di un altro Condomino, o non si arrechi qualsiasi altro pregiudizio apprezzabile e rilevante ad una delle parti comuni. Tale impossibilità a stabilire il citato divieto si estende anche ai Regolamenti di Condominio contrattuali, i quali possono solo eventualmente stabilire modalità e luoghi di installazione, ma sempre garantendo il diritto di cui sopra.

Spero di essere stato abbastanza breve e poco noioso.

Alla prossima.

73

IU8HTS Giuseppe

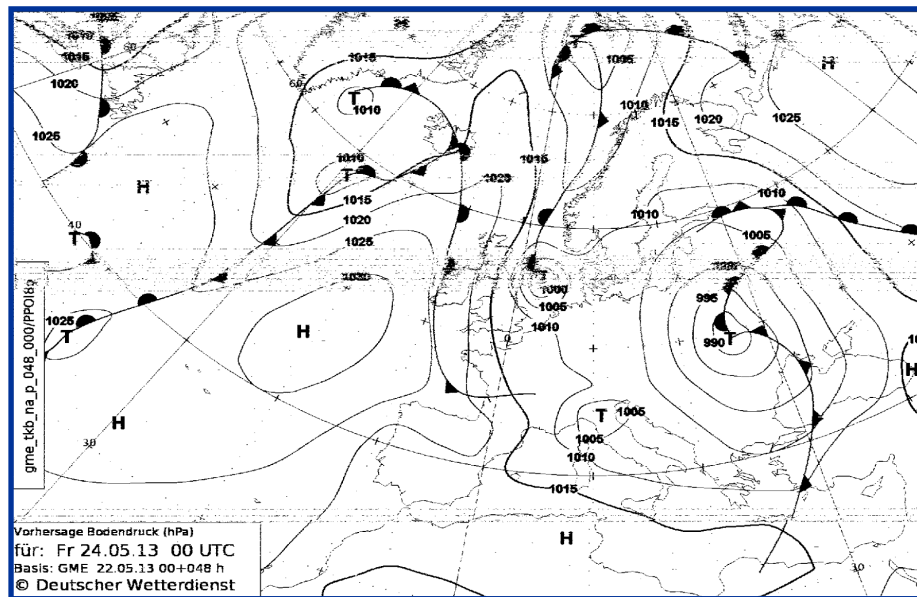


Avviso ai naviganti...



Con l'arrivo la bella stagione, di consueto diamo un'occhiata alle previsioni meteo attraverso alcuni canali internazionali. Ci sono svariati modi di conoscere quali saranno le previsioni meteo del giorno seguente: con un Ricetrasmittitore o Ricevitore (meglio, in quanto più sensibile) ed una GP a ½ onda, un PC o Tablet portatile ed un paio di software dedicati, si può entrare in possesso di cartine Geostazionarie trasmesse in modalità Fax o Navtex. I gestori di queste frequenze sono le varie Capitanerie di Porto dislocate nei più importanti Mari internazionali e Stazioni a Terra Fisse con annesse Agenzie internazionali Meteo. Volevo soffermarmi su questa modalità di ricezione Meteofax in quanto, già da diversi anni, l'agenzia Tedesca **Deutscher Wetterdienst** con sede ad Amburgo opera h24 su determinate frequenze

dal 147.3 kHz ai 15.998 MHz, compreso anche lo spazio di trasmissione Navtex a 490 kHz e 518 kHz. Tutte queste frequenze sono facilmente captabili in quanto il loro Call Sign è "DDH47, DDH49, DDH3, DDK2, DDH7" ed hanno un tintinnio di bip quasi simile alle trasmissioni in RTTY. Infatti il software di decodifica deve essere impostato a 60/576 LPM (Line Per Minute). Sotto un esempio di ricezione dei venti per il giorno seguente alla trasmissione. Possiamo trovare altre svariate immagini che raffigurano i mari, le piogge, la pressione espressa in Bar, alta e bassa pressione, neve, ... sono tutte informazioni che le agenzie incaricate a tale servizio trasmettono per i naviganti, per le televisioni internazionali e per l'aeronautica. Insomma, una vera e propria utility completa per tenere costantemente aggiornati tutti.



Un altro particolare sempre sullo spettro HF 0-30 MHz è dato dalla presenza di un paio di agenzie giapponesi che hanno il compito di trasmettere il Giornale di Kyodo, una sorta di pagina di giornale in Lingua inglese.

Infatti **Kyodo News** (共同通信社 Kyodo Tsūshinsha) è un'agenzia di stampa; si tratta di una società cooperativa senza scopo di lucro con sede a Minato, Tokyo. È stata istituita nel novembre 1945 e distribuisce notizie per quasi tutti i giornali e le reti radiofoniche e televisive in Giappone. I giornali, con le sue notizie, hanno circa 50 milioni di abbonati. La frequenza più facilmente ricevibile in Italia è **8467.5 kHz USB**. Il segnale è di solito buono pertanto, con una radio amatoriale dotata di antenna esterna, il fax decodificato è di discreta qualità.

Riportiamo la tabella con le frequenze ed i nominativi usati.

Callsign	Frequenza	Orario	Potenza
JJC	4316 kHz	ALL BROADCAST TIMES	5 kW
JJC	8467.5 khz	ALL BROADCAST TIMES	10 kW
JJC	12745.5 kHz	ALL BROADCAST TIMES	15 kW
JJC	16971 kHz	ALL BROADCAST TIMES	15 kW
JJC	17069.6 kHz	ALL BROADCAST TIMES	15 kW
JJC	22542 kHz	ALL BROADCAST TIMES	15 kW
9VF/252	16035 kHz	0740-1010, 1415-1815	10 kW
9VF/252	17430 kHz	0740-1010, 1415-1815	10 kW



Ricordo a tutti gli appassionati che vorranno intraprendere questo tipo di ricezione sulle frequenze assegnate come da immagine, che dovranno calcolare uno shift a -1.9 quindi, sulla frequenza indicata 7.880 kHz -1.9, potranno ricevere a circa 7.878,1 kHz... e così via per tutte le altre elencate.

I software utilizzati per questo tipo di ricezione sono un po' svariati e di facile utilizzo. Alcuni hanno versione trial free ma con Licenza a pagamento per sistemi operativi in Windows e Mac o Linux. Serve poi un software specifico che permette la demodulazione del Fax: ce ne sono parecchi gratuiti (per Radioamatori). Io utilizzo FLdigi che permette di decodificare molti segnali digitali tra cui i Fax.

Altri programmi sono JVComm32, JWX, MixW, Mscan, MultiPSK, RxPlus, SeaTTY, SkySweeper e Sorcerer che girano su Windows; per iPhone abbiamo HF FAX Decoding for iPhone/iPad/iPod Touch e per Mac CocoaModem e MultiMode.

Insomma, anche questo mondo della ricezione dei bollettini meteo è fantastico e la conferma la si può ricevere dai vari meteo in onda tutti i giorni in TV. Una chicca per noi radio-apassionati è la ricezione delle immagini meteor tramite alcuni satelliti in orbita geostazionaria che ci vengono riportate in vari modi a colori sui nostri schermi. Ma qui andiamo a parlare di frequenze in VHF e con antenne un po' particolari, dove molte più volte vige la regola della perfezione nell'autocostruzione e del giusto puntamento per l'inseguimento dello stesso satellite. Argomento che vedremo più avanti. A lato la QSL ricevuta DA DDH3 Hamburg.

DX news in banda tropicale

Vi segnalo il tentativo di ascolto alle 07:00 di tutti i giorni di un segnale SIMPO a 44432 in arrivo dall'**Alaska** molto debole ma comprensibile su una QRG di 11.850 AM KNLS (New Life Station); **Thailandia** segnala VOA Voice of America dalle 15:30 UTC su QRG 7.495 AM.

Bande MW

Canada su QRG 1.670 kHz Radio CJEU (Gatineau in lingua Francese), orario previsto intorno alle 23:00 UTC.

Djibuti QRG 1.431 kHz, dalle 21:30 UTC circa, Radio Sawa da Dorale in lingua Araba.

Etiopia QRG 1.359 kHz Voice of Tiger dalle 19:30 UTC in Vernacolo.

Tunisia QRG 963 kHz, segnale molto forte dalle 22:30 UTC Radio Tunisia Int. in lingua Cinese.

-----@-----

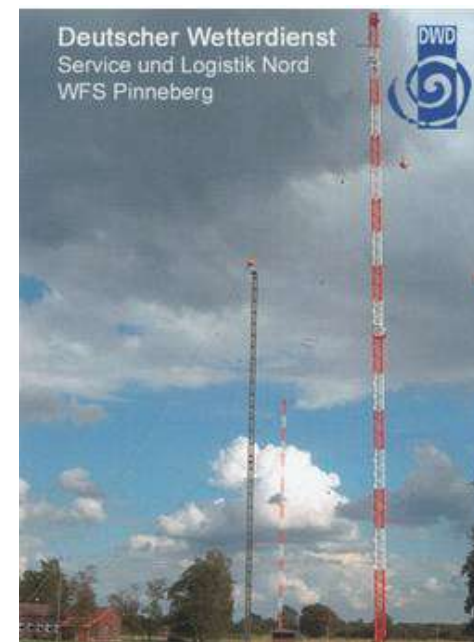
Tutti gli appassionati di Broadcasting ed Utility che vogliono segnalarci i propri eventuali ascolti possono inviare una e-mail al seguente indirizzo: ig3zo@unionradio.it, scrivendo il proprio nome ed eventuali Call Id ascoltati, frequenza, SINFO (in mancanza di alcuni dati importanti, nome e strumentazione usati non verranno presi in considerazione).

Assieme potremmo creare una schedule programmata e ben precisa dando anche un valore di ascolto ed una migliore risoluzione ai prossimi numeri di QTC.

Grazie e 73

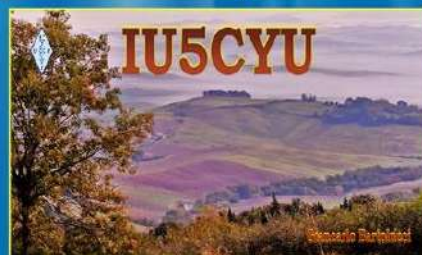
IN3UFW Marco

Presidente della Sezione U.R.I. Trentino



QSL SERVICE

via 9A5URI



Unione radioamatori Italiani

Operare dall'Estero ed in /MM

A causa del mio lavoro di marittimo, trasmetto quasi sempre dall'estero e ben poco dall'Italia.

Sicuramente i lettori che almeno una volta si sono portati la radio in vacanza per operare da altri paesi, sapranno già quali sono le procedure per usare legalmente la radio fuori dai confini della madrepatria e, pertanto, mi perdoneranno se scrivo cose risapute.

Ma spero comunque di essere utile ad altri colleghi.

La licenza di Radioamatore rilasciataci dall'Amministrazione Italiana ci permette di operare anche dagli altri paesi membri della Unione Europea così come da quelli extraeuropei che hanno riconosciuto la raccomandazione CEPT T/R-61-01 del 1985.

Tale normativa non è però automaticamente applicata ovunque allo stesso modo.

Alcuni paesi firmatari della raccomandazione continuano a mantenere dei regolamenti nazionali che la integrano ed ai quali bisogna ottemperare. Ad esempio, qualche paese non richiede per un nominativo straniero la trasmissione dell'area geografica nel prefisso, altri richiedono l'uso di un prefisso unico per gli stranieri e, per fortuna, solo uno richiede che l'identificazione del paese ospitante sia un suffisso e non un prefisso al nostro nominativo.



Il lasso di tempo durante il quale siamo autorizzati a trasmettere è sicuramente temporaneo ma non è una costante. In genere si attesta sui 90 giorni, tempo oltre il quale, se si desidera continuare ad operare, si dovrebbe provvedere ad ottenere una licenza ed un nominativo locali.

Potete trovare il testo integrale ed aggiornato della raccomandazione CEPT 61-01 all'indirizzo Web:

<http://www.erodocdb.dk/Docs/doc98/official/pdf/TR6101.PDF>.

È un interessante e ben dettagliato opuscolo di facile lettura che comprende, tra l'altro, l'elenco dei prefissi da utilizzare correttamente

suddiviso paese per paese, nonché gran parte delle normative locali.

Il discorso è diverso quando, invece, si vuole operare da quei paesi che non hanno ratificato la T/R-61-01 e dove non è assolutamente scontato che la nostra licenza sia accettata.

Qui vale, infatti, il principio delle cosiddette "licenze reciproche".

Per ottenere l'autorizzazione a trasmettere da uno di questi paesi, bisogna inoltrare la domanda all'ufficio competente ed ottenere una licenza ed un nominativo temporanei.

In alcuni paesi è possibile sbrigare questa procedura recandosi presso un ufficio delegato dalla loro Amministrazione delle Telecomunicazioni e pagando una cifra modesta; in altri bisogna inoltrare una domanda corredata da documenti direttamente al loro Ministero o tramite loro Consolato.

Purtroppo in alcuni paesi, che non sono pochi, non è permesso ai turisti stranieri Radioamatori di operare sul loro territorio.

Ma come fare a sapere cosa bisogna fare per ottenere una licenza reciproca? Ancora una volta ci viene incontro questo potente mezzo di comunicazione che è Internet.

Sul Sito Web dell'ARRL, <http://www.arrl.org/reciprocal-permit>, potete trovare una lista aggiornata che comprende praticamente tutti i paesi del mondo e, nel dettaglio, anche le istruzioni sul come ottenere un permesso per trasmettere, se questo è possibile.

Esistono altre pagine Web simili ma questa è sicuramente la più dettagliata e completa.

Mi sono trovato spesso in paesi extra CEPT e devo dire che non è sempre così facile ottenere una licenza reciproca sul territorio mentre per sbrigare le pratiche via posta

a volte occorre anche qualche mese prima di riuscire ad ottenere il permesso. Mi è anche successo di ricevere l'autorizzazione a trasmettere quando oramai avevo già lasciato il paese.

Nei miei viaggi ho piacevolmente scoperto che, per ottenere maggiori informazioni, è utile contattare preventivamente via e-mail l'Associazione nazionale dei Radioamatori del paese verso il quale sono diretto oppure un Radio Club locale. In genere i colle-



ghi stranieri che ho incontrato sono stati sempre ben disposti a fornire il loro aiuto e a condividere con me il medesimo hobby, unitamente a qualche buon piatto e bicchieri di vino. Sono stato invitato a visitare svariati Radio Club ed ho fatto molte amicizie veramente gradite con persone disponibili e competenti.

In qualche occasione ho avuto anche il piacere di incontrare di persona Radioamatori stranieri con i quali avevo effettuato un QSO, persino molto tempo addietro. Il mondo non è poi così grande...

Il discorso /MM è, invece, un capitolo tutto a se stante e, a mio avviso, ancora poco chiaro. L'unica cosa assodata è il fatto che il regolamento delle telecomunicazioni prevede che tutte le comunicazioni radio di bordo siano sotto l'autorità del Comandante. Quindi, se ad esempio vi portate una radio a bordo di una nave da crociera

e non siete voi il Comandante, dovrete preventivamente ottenere il suo benestare prima di trasmettere. Se si naviga in acque internazionali valgono le leggi della bandiera e, quindi, se la nave è Italiana non c'è alcun impedimento ad usare il nostro nominativo seguito da /MM. Ma se la nave batte bandiera straniera, bisognerebbe anteporre al nostro nominativo anche il prefisso del paese corrispondente alla bandiera della nave.

Sempre ammesso che tale paese consenta di utilizzare un apparato radioamatoriale installato a bordo di una loro nave. Essendo un marittimo, ho sottoposto questo quesito a diverse Amministrazioni estere senza, però, mai ottenere una risposta chiara ed esauriente. Pertanto, largo alle tradizioni ed, in alto mare, continuiamo pure ad usare il buon /MM che a nessuno ha mai fatto male. Nelle acque territoriali e durante la sosta nei porti, però, vigono le leggi dello stato costiero ed, anche se si trasmette da bordo, si ritorna, quindi, ad applicare i due capitoli citati in precedenza. Negli anni della mia attività radioamatoriale all'estero, non ho mai subito ispezioni o verifiche da parte delle Autorità straniere preposte al controllo delle telecomunicazioni. Debbo anche precisare che ho sempre cercato di ottemperare ai regolamenti. Sono, invece, stato oggetto di qualche controllo doganale, sempre risolto semplicemente mostrando un foglio con l'elenco dei miei apparati e la copia della fattura di acquisto del ricetrasmittitore. In tutti i casi, se volete operare fuori dal territorio Italiano, qualora non ne siate ancora in possesso, fate richiesta al vostro Ispettorato Territoriale per il rilascio del cosiddetto "attestato di autorizzazione generale". Questo tesserino, scritto anche in lingua inglese con la vostra foto ed il vostro indicativo, integra la patente nazionale classica scritta solamente in Italiano ed ottempera alla Normativa CEPT T/R-61-02 del 1990 concernente il rilascio delle licenze da Radioamatore.

73

IZ5KID Massimo

Presidente della Sezione U.R.I. di Viareggio



CEPT Country Codes

	Country	Code		Country	Code		Country	Code		Country	Code
1	Albania	ALB	13	Estonia	EST	25	Lithuania	LTU	37	Russian Federation	RUS
2	Andorra	AND	14	Finland	FIN	26	Luxembourg	LUX	38	San Marino	SMR
3	Austria	AUT	15	France	F	27	Macedonia (FYROM)	MKD	39	Serbia	SRB
4	Azerbaijan	AZE	16	Georgia	GEO	28	Malta	MLT	40	Slovak Republic	SVK
5	Belarus	BLR	17	Germany	D	29	Moldova	MDA	41	Slovenia	SVN
6	Belgium	BEL	18	Greece	GRC	30	Monaco	MCO	42	Spain	E
7	Bosnia and Herzegovina	BIH	19	Hungary	HNG	31	Montenegro	MNE	43	Sweden	S
8	Bulgaria	BUL	20	Iceland	ISL	32	Netherlands	HOL	44	Switzerland	SUI
9	Croatia	HRV	21	Ireland	IRL	33	Norway	NOR	45	Turkey	TUR
10	Cyprus	CYP	22	Italy	I	34	Poland	POL	46	Ukraine	UKR
11	Czech Republic	CZE	23	Latvia	LVA	35	Portugal	POR	47	United Kingdom	G
12	Denmark	DNK	24	Liechtenstein	LIE	36	Romania	ROU	48	Vatican City	CVA

E, come una musica, una storia di Radio Amatore

È una calda giornata di primavera, l'aria comincia a gonfiarsi di quegli odori che ben conosce chi è nato in campagna ed i monti sono verdi di clorofilla, la vita trionfa ed il sole radente della prima mattina fa capolino attraverso la finestra, illuminando la sala principale. Che emozione vedere tutti quei pacchi accatastati sopra il tavolo, non vedo l'ora di aprirli, una montagna di regali! Ma prima, ahimè... devo aspettare di aver adempiuto alla cerimonia della prima comunione. Speriamo di fare in fretta, incontenibile l'emozione per un bambino di 11 anni! Tanti regali, tanti pacchi e tante sorprese, ma tra tutti so già quale vorrò aprire per primi, quale sarà destinato a divenire il mio giocattolo preferito per i prossimi anni: una scatola forse un po' meno appariscente delle altre, forse più modesta, ma regalatami da una delle persone a me più care al mondo, mio nonno Orazio Schianchi, classe 1922, radio telegrafista dell'Esercito Italiano durante la Seconda Guerra Mondiale. Apro avidamente la scatola GIG che contiene una meravigliosa coppia di ricetrasmittitori Roger 3000, 29,7 MHz FM, antenna telescopica, volume, PTT ed un curioso tasto con scritto Morse Code; subito costoro diventeranno i mie compagni d'avventura nei boschi e nelle mille peripezie che un ragazzo vivace di campagna può compiere. E poi quel tasto misterioso... eh già, proprio tre punti di sospensione ci vogliono ora, tre punti! Mi commuovo a ripensare all'emozione non celata nelle parole di mio nonno che raccontava le trasmissioni CW durante il conflitto mondiale "è come una musica, non devi sentire le lettere una per

una, ma il loro suono come una melodia".

Passano gli anni, passano tante passioni e tanti interessi, la vita scorre e fa il suo corso e le Roger 3000 passano dapprima nel dimenticatoio e poi... chissà. L'Istituto Tecnico dove, prima di diplomarmi in Elettronica e Telecomunicazioni conobbi Maurizio, cui piaceva armeggiare con uno strano oggetto che chiamava "baracchino" e con altre meraviglie quali scanner, ricevitori, rosmetri, ...

Inutile tergiversare, mi comprai subito un Handycom 50S e, tempo 12 mesi, la mia stazione CB era costituita da due alimentatori, CB Lafayette Colorado, preamplificatore d'antenna, Roswattmetro hp201, "altro" (Hi!), microfono da tavolo ZG MB9 e Mantova 5, filtro anti TVI, carico fittizio ed un sacco di altra roba che comprai solo perché... c'è bisogno di dirlo?

Dopo il DX QRP, la massima soddisfazione per ogni OM (od aspirante tale) è vedere lo shack pieno di apparecchiature! Potete immaginare cosa significasse essere CB negli anni '90 per un elettronico! Un vero paradiso perduto negli abissi della memoria di molti che stanno leggendo proprio ora. QSO eterni con "ruote" di decine di persone, accendere il baracchino e non trovare un solo canale libero, favolosi DX a 50 km di distanza (Hi!) e, nel mezzo di tutto questo "bailamme", si sentiva parlare di "loro", gli OM che, a quei tempi, erano visti proprio come Uomini Saggi, Signori della Radio.

Arriva il diploma, la patente (la speciale) il nominativo (IW1RFH) ed il primo apparato, un portatile ICOM IC-2 Set comprato ingenuamente al MARC di Genova per un prezzo improponibile (confesso, sono genovese e qualsiasi prezzo sarebbe stato alto!).

Nel frattempo sono passato all'Università, ma la morte prematura di mio padre, Livio, mi costringe ad abbandonare all'inizio del secondo anno. La mia stazione fissa VHF è completamente auto costruita: alimentatore assemblato con i pezzi racimolati dal laboratorio elettronico fondato con l'amico Alberto, stazione costituita da un oscillatore 1,8 MHz progettato e realizzato a mano (anche la foto incisione della basetta ed il foto incisore stesso), apparato VHF dismesso riprogrammato ed antenna auto costruita; i QSO sono solo prove di trasmissione, solo per vedere se tutto funziona, in questo periodo direi che nessuno conosce il mio nominativo (Hi!). Nel frattempo l'IC2 SET è il mio compagno in quella che è la mia attività preferita, la Montagna.

TOT, fine delle trasmissioni, è circa il 2007. La vita mi conduce verso destinazioni diverse, lavoro differente, amicizie, hobby, impegni. Ma non mi annoio di certo: lo sport è una delle mie attività principali, e poi la letteratura, la filosofia, la storia. Mi illudo di poter cambiare il mondo, divengo rappresentante sindacale, dei consumatori, collaboro con importanti associazioni ambientaliste; convegni, conferenze, interviste lotte, sogni, disillusioni, tradimenti e, nel frattempo, sulla radio un sottile strato di pulviscolo mi ricorda che il tempo passa per tutti, anche per questa mia inseparabile compagna. Politica, sindacato... che disillusione! Passo allo sport a tempo pieno, dalla subacquea ai ghiacciai, dalle grotte ai cavalli, alle palestre, arti marziali, tutto quello che si possa provare, divengo insegnante, istruttore, guida, ... Ma sui monti con me manca qualcosa: la radio.

Tutto va bene sino a quando ho un grosso problema di salute: visite, accertamenti esami, ... Vado avanti fin che posso ma, nel di-

cembre 2015, sono costretto a stare a casa, passo il tempo leggendo poiché non posso fare sport per il momento. Casualità, non so, ma proprio il 19 dicembre, anniversario della morte di mio nonno, mi viene voglia di accendere la radio, trascurata sino a quel momento, ricoperta di polvere. L'alimentatore (auto costruito in una notte del 1996, altra storia che meriterebbe d'essere raccontata) si accende al volo, tensione stabile, la radio ICOM IC F310 si illumina emettendo un fortissimo sibilo, nei 32 CH programmati ci sono quasi tutti i ponti VHF ed alcune dirette. Sento un QSO a 145.700, vorrei intervenire ma... accidenti!

Dopo 8 anni di inattività... (ancora tre punti!) non so cosa dire! Rinuncio, faccio ascolto e... chiamo Maurizio via telefono, (si proprio lui, il mio "iniziatore", con cui non ho mai smesso di sentirmi) il quale avrà la brillante idea di presentarsi un paio di giorni dopo a casa mia con una serie di apparati che mi facevano sognare negli anni '90). Risultato 10 giorni dopo la sua visita: antenna Diamond 300x e Yaesu FTM100XDE ed alimentatore switching da 30 A. Ricordo ancora il momento in cui aprii il pacco col trasmettitore, qualcosa mi fece tornare alla mente uno sbiadito ricordo di 25 anni prima. Lo monto, verifico le stazionarie e... wow, sono di nuovo un air!

VHF, UHF, C4FM, QSO a non finire, giornate passate "in aria" ed una valanga di ricordi che prepotentemente vorrebbero inserirsi tra i vuoti delle portanti.

Il morbo sacro della radio è ritornato! E, nel frattempo, ho pure cambiato lavoro, tecnico elettronico. Tempo 4 mesi e decido di fare il grande salto, HF! Ebbene sì, 17 anni di solo V/U, lo confesso, ma non me ne pento, tutt'altro.

Arriva il 991, poi il microfono da tavolo MD100, decine di QSO con Country in tutto il mondo, America con 40 W , dirette C4FM, incontro amici, QSO sui ponti, gli apparati aumentano a dismisura... Poi il faticoso incontro con IZ1GJH Massimo, l'iscrizione al Radio Club Tigullio, mille attivazioni, iniziative, partecipazioni ad eventi: la radio è diventata di nuovo la mia vita! Tutti i ricordi dei miei studi giovanili, tutta quella passione sono di nuovo nella mente e nel cuore. Sembra tutto lineare, regolare, sino al giorno in cui, al fine di ottenere un nominativo per un'attivazione da una miniera, parlo con IZOEIK Erica. È letteralmente una folgorazione, mille idee e progetti che avevo in cantiere, mille idee che, confesso, ho mutuato dagli anni di esperienza maturata nelle varie associazioni che ho frequentato, mille idee e progetti che vogliamo condividere, mille idee e progetti per far conoscere il mondo della radio e dei Radioamatori. Ed il 25 aprile, anniversario della nascita di Marconi, mi iscrivo ad U.R.I.

Ora, qualche lettore potrebbe chiedersi il perché di questa sorta di radio-biografia, la storia di IW1RFH, suavia, a chi importa? Beh, il l'ho raccontata per due motivi: il primo è che la mia è come la storia di tanti altri OM che, come molti, hanno accantonato la radio, con la differenza che non l'hanno più riaccesa. Riaccendendo la radio ho ritrovato tanti amici, ma ho anche ritrovato quei vecchi contrasti tra le persone, tra le ideologie che qualche Radioamatore potrebbe pensare che siano specifiche del nostro mondo.

Ahimè, fosse così semplice, ma purtroppo non è così: laddove ci sono persone e gruppi, lì nasceranno contrasti, in qualsiasi gruppo od aggregazione di persone ci sarà chi vorrà imporre la sua idea, chi riterrà che il suo pensiero sia il solo e l'unico che debba



essere seguito. Ma dobbiamo ricordare tutti che, per parlare in radio, si deve essere in due; i contrasti sono utili se portano alla crescita, reciproca, collettiva.

La mia è come la storia di tanti altri OM che, accendendo la radio, si accorgono che siamo sempre meno e, se vogliamo che il "mondo" conosca la radio, dobbiamo mettere da parte futili differenze di vedute (follia: liti sul tipo di emissione sia ritenuto il migliore, il tipo di radio o di antenna!): la radio unì il mondo, la radio deve unirci e noi dobbiamo essere uniti per la radio, per la sua divulgazione, per la sua crescita.

Io in U.R.I. vedo la possibilità di realizzare questi progetti, questi sogni e vorrei che chiunque si iscriverà in U.R.I. condivida questi ideali.

Ed ecco il secondo motivo: oggi, 1 giugno 2017 è approvata la costituzione della Sezione Genovese di U.R.I., Erica mi ha chiesto

l'onore di fondarla, ed io ho acconsentito, non privo di emozione e spero di trovare amici che vogliano condividere con me questo sogno.

Oggi, 1 giugno 2017, è il mio compleanno, ho passato buona parte della giornata al tasto telegrafico e, mentre ascoltavo stazioni, ripensavo alle parole di mio nonno: "è come una musica, non devi sentire le lettere una per una, ma il loro suono come una melodia".

Mi piace pensare che U.R.I. sia come una trasmissione CW, non dobbiamo sentirci stazioni isolate, ma un suono solo come una melodia. La melodia della radio.

73

IW1RFH Ivan

Presidente della Sezione U.R.I. di Genova





World Celebrated Amateur Radio

UA1LO Jurij Gagarin, primo Cosmonauta

Jurij Gagarin nacque a Klusino, un villaggio nell'Oblast' di Smolensk, nell'allora Unione Sovietica, il 9 Marzo 1934, da padre falegname e madre contadina. Crebbe in una di quelle collettività aziendali che erano sorte in Russia sul finire della Rivoluzione del 1917 e si distinse a scuola per spiccate capacità nelle materie scientifiche. Tuttavia, fu costretto a interrompere gli studi a causa dell'invasione tedesca, iniziata il 22 Giugno del 1941, per riprenderli poi dopo la guerra. Frequentò l'Istituto Tecnico Industriale di Saratov e conseguì il Diploma di metalmeccanico. Fu durante i suoi studi che Gagarin cominciò ad interessarsi al volo. Nel 1955 si iscrisse a un Aeroclub, dove sperimentò il primo volo della sua vita su uno Yak-18. Questa passione lo portò ad iscriversi a una scuola di Aeronautica, nella quale si distinse per il suo talento. Nello stesso anno entrò a far parte dell'Aviazione Sovietica; si diplomò con grande profitto nel 1957 presso l'Accademia Aeronautica Sovietica di Orenburg. Fu proprio nel 1957 che l'URSS lanciò nello spazio lo Sputnik 1 e si gettarono le basi per i primi voli spaziali con esseri umani a bordo. Nello stesso anno (1957) Gagarin scelse di frequentare scuole specializzate in aviazione in Ucraina.

Anche qui le sue doti apparvero subito fuori dal comune, tanto da guadagnarsi la stima e la fiducia dei suoi superiori, che gli consentirono di collaudare sofisticate apparecchiature di volo e di approntare test altamente specializzati. Furono 3.461 i candidati piloti selezionati per la missione Vostok. Di questi, solo 20 affrontarono un anno di duro addestramento psicofisico basato su prove di resistenza alle vibrazioni e alle alte temperature, permanenza in camera di isolamento e risposta alle accelerazioni improvvise. Il 25 Gennaio 1961 ne furono selezionati 6: Gagarin era tra questi.



La mattina del lancio Gagarin e German Titov, il Cosmonauta di riserva, furono svegliati alle 5,30. Jurij eseguì i consueti esercizi, si lavò e fece colazione con un menù "spaziale": carne trita, marmellata di more e caffè. Poi i due Cosmonauti indossarono una sottotuta blu, calda e leggera, e sopra una tuta protettiva arancione dotata di un sistema di pressurizzazione, ventilazione e alimentazione. In testa un paio di cuffie e un casco bianco con la scritta CCCP (URSS).

Secondo lo storico spaziale Asif Azam Siddiqi, l'ingegnere sovietico Sergej Pavlovi Korolev, supervisore della missione Vostok 1, era talmente agitato la mattina del 12 Aprile 1961 che dovette prendere una pillola per il cuore. Gagarin invece era calmo e, a mezz'ora dal lancio, il suo polso registrava 64 battiti cardiaci al minuto. Durante il tragitto verso la rampa di lancio, Gagarin si fermò a far pipì sulla ruota posteriore dell'autobus che lo trasportava.

Da allora questo è diventato un rito obbligato e propiziatorio per tutti gli astronauti dei voli futuri della Soyuz. Altre tradizioni perpetuate in memoria di Gagarin sono: "tagliarsi i capelli due giorni prima del lancio, non assistere al trasporto e al posizionamento dei razzi e della navicella, bere un bicchiere di champagne la mattina della partenza e firmare la porta della camera dell'hotel prima di uscire per raggiungere la rampa".



Il volo dell'allora maggiore Jurij Gagarin, appena 27enne, cominciò alle ore 9,07 di Mosca dalla base spaziale di Bajkonur in Kazakistan all'interno della navicella Vostok 1 (Oriente 1 in russo) del peso di 4,7 tonnellate e alta metri 4,40. Essa era costituita da due parti: un modulo abitabile di forma sferica, che ospitava l'astro-

nauta, e un modulo di servizio provvisto della strumentazione di bordo, dei retrorazzi necessari a frenare e far ricadere la sonda a terra e di 16 serbatoi contenenti ossigeno e azoto.

La capsula abitata era dotata di tre oblò, un visore ottico da orientare a mano, una telecamera, la strumentazione per rilevare pressione, temperatura e parametri orbitali, un portellone e un sedile eiettabile lungo più o meno quanto l'abitacolo di una Fiat 500. A bordo della Vostok 1 c'erano viveri e acqua sufficienti per dieci giorni. In caso di avaria dei retrorazzi, infatti, la capsula avrebbe impiegato questo lasso di tempo a ricadere sulla Terra per effetto della forza d'attrito presente sulla traiettoria di arrivo studiata. L'eventualità di un rientro "naturale" sulla Ter-

ra non venne mai trascurata in fase di progettazione e fu tenuta come possibilità di emergenza. Compì un'intera orbita ellittica attorno alla Terra, raggiungendo un'altitudine massima (Apogeo) di 302 km e una minima (perigeo) di 175 km viaggiando ad una velocità di 27.400 km/h.



Alle 10,25 il modulo di servizio con la strumentazione e i motori per il rientro sulla Terra accese i retrorazzi per 42 secondi, ma poi fallì il distacco dalla capsula in cui si trovava il pilota. L'inconveniente modificò l'assetto della navicella che iniziò a roteare su se stessa fino a quando il calore dovuto all'entrata in atmosfera non sciolse i lacci che legavano i due moduli. A 7 mila metri di quota la capsula espulse il sedile con a bordo Gagarin. Oltre al primo paracadute, però, si aprì anche quello di emergenza, e per qualche momento il cosmonauta, che nel frattempo si era separato dal sedile, temette che i lacci dei suoi due salvavita si potessero aggrovigliare. Per permettere al pilota di scegliere la frequenza migliore con cui comunicare, quattro stazioni radio terrestri trasmisero musica intervallata ogni 30 secondi da un messaggio di chiamata in Codice Morse, per tutta la durata della missione. Lo pseudonimo con cui si qualificava nelle trasmissioni era: "cedro". In piena Guerra Fredda, per gli Americani era prioritario avere la prova che i Sovietici avrebbero effettivamente mandato il primo uomo nello spazio, come da tempo si vociferava, e che non si trattasse di pura propaganda. Per questo, già prima del lancio, l'Agenzia per la Sicurezza Nazionale Americana progettò e fece realizzare speciali stazioni in grado di intercettare le comunicazioni dei Russi. Una di queste, posizionata a Shemya, nell'arcipelago delle Aleutine (Alaska), riuscì a captare le comunicazioni tra il cosmonauta e la base terrestre demodulando la trasmissione video e permettendo pertanto di vedere le immagini di Gagarin all'interno della Vostok 1 (cosa già avvenuta nei due lanci pre-

cedenti della navicella che avevano, però, ciascuno, come passeggeri, un cane e un manichino). Così, a soli 58 minuti dal lancio, i vertici militari statunitensi ebbero la conferma che l'Unione Sovietica stava facendo sul serio. Anche Alan Shepard, il primo americano nello spazio, avrebbe tentato l'impresa il 5 Maggio dello stesso anno. Quello di Shepard a bordo della capsula Freedom 7, però, fu un volo balistico che non raggiunse l'orbita terrestre (la missione non lo prevedeva) e durò poco più di 15 minuti.

Migliaia di Russi lo attendevano al suo ritorno e la sua impresa ebbe una grande eco in tutto il mondo. Gagarin dimostrò che l'uomo era in grado di volare oltre le previsioni, diventando, a soli 27 anni, il primo uomo della storia ad orbitare intorno alla Terra e ad osservarla dallo spazio. Venne decorato da Nikita Chruscev con l'Ordine di Lenin, la massima onorificenza sovietica, diventando Eroe dell'Unione Sovietica.

In seguito Gagarin collaborò alla preparazione di altre missioni spaziali, come quella della Vostok 6 che, nel 1963, portò Valentina Vladimirovna Tereskova nello spazio (prima donna in assoluto a compiere una tale missione). Inoltre, partecipò allo sviluppo della nuova navicella spaziale Sojuz. Gagarin dopo il suo celeberrimo volo riuscì a farsi nominare, nel 1967, sostituto cosmonauta della discussa navicella spaziale Sojuz 1 che venne ribattezzata "tomba volante"; era stata criticata dai più a causa degli evidenti errori commessi nella costruzione della stessa. In quella missione morì poi in circostanze drammatiche Vladimir Komarov.





Da lì in poi Gagarin ritornò a pilotare i MiG, gli aerei che aveva usato prima di entrare a far parte del progetto spaziale.

Gagarin morì il 27 Marzo 1968 a soli 34 anni, sette anni dopo la sua grande impresa, a bordo di un piccolo caccia MiG-15UTI schiantatosi al suolo nelle vicinanze della città di Kirzjac. Probabilmente l'aereo di Ga-

garin entrò nella scia di una formazione di tre Sukhoi SU-15. L'improvvisa turbolenza causata dai tre grossi caccia, ben più grandi e potenti del MiG-15 da lui pilotato, potrebbe aver fatto perdere a Gagarin il controllo del velivolo. Altre ipotesi teorizzano la collisione al suolo avvenuta a seguito della manovra fatta per evitare un altro caccia che non doveva trovarsi in quella zona.

Sposato e padre di due bambine, al momento della morte Gagarin era in procinto di partire per una nuova missione nello spazio; lo storico volo del 1961 sarebbe invece rimasto il suo unico viaggio in orbita. Le sue ceneri sono state poste presso il Muro del Cremlino, a Mosca. La figura di Gagarin venne ampiamente utilizzata dalla propaganda sovietica non solo per affermare la supremazia dell'URSS nella corsa allo spazio ma anche in favore dell'ateismo di Stato. A Gagarin è stata, infatti, attribuita da alcune fonti la celebre frase "Non vedo nessun Dio quassù". L'attribuzione della stessa in realtà è controversa; non esiste alcuna registrazione delle comunicazioni che la riporti e potrebbe essere stata frutto della propaganda antireligiosa Sovietica. In un'intervista rilasciata all'agenzia Interfax nel 2006, l'amico e collega di Gagarin, il colonnello Valentin Vasil'evich Petrov, docente presso l'Accademia Aeronautica Militare intitolata allo stesso Gagarin, ha affermato che



Jurij era battezzato nella chiesa ortodossa e credente e che ebbe varie testimonianze dirette di questa sua sensibilità verso il Divino. Il colonnello è convinto che fu in realtà Nikita Khrushchev a coniare la famosa frase sull'assenza di Dio nello spazio; Petrov ricorda che il Primo segretario del PCUS dichiarò: "Perché stare aggrappati a Dio? Gagarin ha volato nello spazio e non ha visto Dio". Il Cosmonauta Aleksei Archipovic Leonov (il primo uomo a lasciare la sua capsula spaziale per rimanere sospeso nello spazio), compagno e amico di Gagarin, intervistato dalla rivista Foma ha riferito che, poco prima del suo volo, Gagarin volle battezzare la figlia Yelena e ha descritto come la famiglia Gagarin celebrasse ogni anno il Natale e la Pasqua, oltre a possedere in casa icone e immagini religiose.

A Jurij Gagarin sono state intitolate molte opere in URSS tra cui il centro di addestramento alla Città delle Stelle dove si preparano i Cosmonauti prescelti per le varie missioni spaziali, l'Accademia dell'Aeronautica Militare dell'URSS (poi della Federazione Russa). In suo onore è stato eretto in piazza Gagarin a Mosca nel 1980 un monumento alto 12 metri scolpito nel titanio e appoggiato su piedistallo di granito di 27 metri e mezzo, progettato dallo scultore Pavel Bondarenko e dall'architetto Yakov Belopolskiy. Lo stadio della città ucraina di Chermihiv è a lui intitolato. Il trofeo della Kontinental Hockey League di hockey su ghiaccio si chiama "Coppa Gagarin".

In suo onore, inoltre, un asteroide è stato battezzato 1772 Gagarin e gli è stato intitolato anche un vasto cratere lunare sulla faccia nascosta della Luna.

73

IOPYP Marcello

Presidente della Sezione U.R.I. di Perugia



Radio Link Calabria, rete radio a copertura regionale

Radio Link Calabria è un progetto nato fra Radioamatori della Calabria e ha come scopo la realizzazione di una rete radio regionale per le comunicazioni radio in banda VHF/UHF/SHF. Il primo



step del progetto è stato sviluppato con il supporto del sistema Echolink, utilizzato per l'interconnessione degli impianti radio dislocati sul territorio regionale: in questa prima fase, tramite il concentratore/conferenza Echolink *CALABRIA*, sono stati interconnessi sia gli impianti operanti in modalità isofrequenziale, sia i ripetitori radio operanti in banda VHF e UHF. Principalmente lo scopo di questa fase è quella di completare la copertura radio del territorio con l'attivazione di nuovi impianti radio in aree non raggiunte dal servizio. Facciamo

una panoramica della tipologia degli impianti operanti in rete allo stato attuale, parliamo del link isofrequenziale. Questo tipo di impianto opera sia in trasmissione che in ricezione sulla stessa frequenza, tramite l'applicativo Echolink installato in un PC, a sua volta connesso all'apparato radio per mezzo di una interfaccia costituendo il cuore del sistema radio locale. Il software Echolink crea una connessione VoIP verso il server conferenza *CALABRIA* ed invia alla conferenza tutte le comunicazioni radio locali ricevute dall'apparato radio. Inoltre ritrasmette tramite la radio nella sua area di copertura, tutte le conversazioni che riceve dal server di conferenza e provenienti da altri impianti radio interconnessi al sistema. Lo svantaggio principale del link locale in isofrequenza è che, operando sia in trasmissione che in ricezione sulla stessa frequenza, il sistema non effettua la ripetizione delle comunicazioni radio locali.



Si potrebbe, quindi, verificare che due stazioni radio locali, che collegano tranquillamente il link a seconda della posizione geografica ed orografica, potrebbero ascoltarsi con difficoltà o, addirittura, non ascoltarsi fra di loro e sovrapporsi in trasmissione.

Questa soluzione viene utilizzata nel nostro progetto in modalità temporanea, tutto ciò al fine di garantire principalmente la copertura territoriale, tenendo conto di un successivo swap tecnico del sistema verso il ponte radio, che è la condizione operativa ottimale nella rete. Nella seconda tipologia di impianto, cioè il ponte ripetitore, la stazione ripetitrice è anche essa interconnessa in rete tramite un PC al concentratore regionale, invia tutto ciò che ascolta lato radio al concentratore/conferenza, ritrasmette tutto ciò che riceve dal concentratore/conferenza nella propria area di copertura ed, inoltre, ha il vantaggio che effettua una ripetizione sulla sua frequenza di trasmissione delle comunicazioni radio ricevute in ambito locale.

Il ripetitore tecnicamente opera su una coppia di frequenze radio trasmissione e ricezione, separate fra di loro da uno shift (distanza) che in genere è pari a ± 600 kHz per i ponti VHF e $\pm 1,6$ kHz o ± 5 MHz per i ponti radio operanti in banda UHF. La nostra rete allo stato attuale risulta composta dai seguenti impianti.

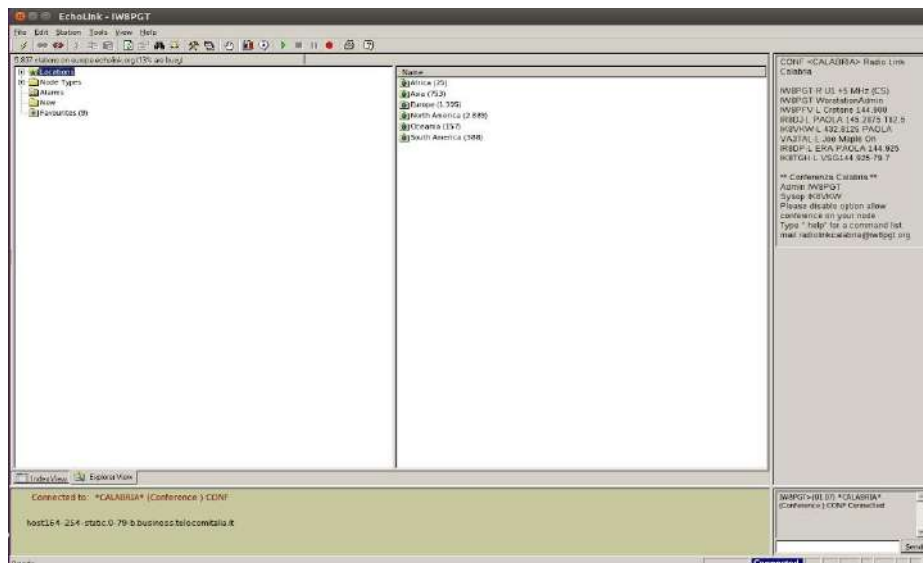
1. U1 Lappano (CS) 430,025 MHz con shift a + 5 MHz, copre territorialmente le Città di Cosenza, Castrovillari, Rende, la valle del Crati e tutti i comuni del comprensorio della Città di Cosenza.
2. Link Radio ISO IK8VKW-L 432,8125 MHz e IR8DJ-L 145,2875 MHz con TS 82,5 operano da Paola (CS) e coprono la costa tirrenica cosentina con centri importanti come Paola, Scalea, Diamante, Praia a Mare, oltre che la costa tirrenica nelle province

di Vibo Valentia e Catanzaro.

3. Link Radio ISO IR8DP-L opera sui 144.925 MHz da Fiumefreddo Bruzio (CS), copre i territori della costa tirrenica cosentina come Amantea, Campora San Giovanni e la costa tirrenica della provincia di Vibo Valentia.
4. Link Radio ISO IK8TGH-L 144,925 Tone Squelch 79,7 opera da Villa San Giovanni (RC) e garantisce la copertura della costa tirrenica reggina, della città di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni.
5. Link Radio ISO IW8PFV-L 144,900 MHz, opera da Crotona e garantisce la copertura radio della Città di Crotona, della costa ionica crotonese e della valle del Marchesato.

Il Link Radio VA3TAL-L è un nodo operante in Canada e, precisamente, a Maple, Ontario. È gestito da VA3TAL Joe, originario della provincia di Cosenza; il nodo è il nostro gate internazionale nel Canada, infatti garantisce l'accesso a diversi colleghi OM Canadesi di origini italiane.





Radio Link Calabria si può connettere anche tramite l'app Echolink, disponibile per i sistemi Android e iOS. L'app è scaricabile dagli appositi store on line ed, una volta installata sul telefono ed effettuate le configurazioni di base per attivare il programma, basterà connettersi alla conferenza *CALABRIA* che garantirà l'accessibilità al sistema radio regionale. Nell'ottica di sviluppo e sperimentazione della rete radio, stiamo inoltre testando ed attivando una rete radio wireless a 5 GHz. Questa dorsale, direttamente gestita dal gruppo, è il classico vettore proprietario che ci consentirà l'interconnessione in modalità autonoma di tutti i nostri nodi, mediante il sistema ROIP (Radio Over IP). Abbiamo optato per questa soluzione nell'intento di creare una rete di nostra proprietà che ci permetterà di operare in completa autonomia e non essere soggetti a specifici vincoli tecnici che, invece,

abbiamo nell'uso del sistema Echolink, ad esempio l'uso della rete Internet come vettore unico di connessione. Ovviamente, completata la migrazione dei nostri impianti sul sistema ROIP, l'accesso tramite Echolink alla nostra rete radio resterà comunque attivo per favorire l'accesso da più sistemi e reti. Qualcuno potrebbe chiedersi perché realizzare una dorsale a 5 GHz solo per il ROIP? Il nostro gruppo, che opera a pieno campo nelle comunicazioni radio digitali tramite il gateway gw.iw8pgt.ampr.org, attivo in rete ampr.org, renderà disponibile, tramite degli hot spot wireless connessi alla dorsale a 5 GHz ed installati in adiacenza ai nostri ripetitori radio, l'interconnessione alla rete 44 sul territorio della regione Calabria, raggiunto dalla nostra rete. Quindi, tramite un'unica rete-dati, si veicoleranno più servizi con un risparmio economico sul costo di realizzazione dell'infrastruttura. Per maggiori informazioni sul sistema, potete visitare il Sito del gruppo all'indirizzo www.radiolinkcalabria.org. Nel prossimo numero parleremo di rete 44, gateway, Packet Cluster e di come utilizzare e sfruttare al massimo i sistemi in questione.

Vi aspetto allora.

73

IW8PGT Francesco

Presidente della Sezione U.R.I. di Mendicino (CS)





Sperimentazione

La pratica e l'attività di sperimentare, il fatto di venire sperimentato, come metodo di ricerca e di verifica

In via di **sperimentazione** la nuova Rubrica dedicata a noi Radioamatori, a quanti vogliono collaborare attivamente e, soprattutto, mettersi a disposizione di chi non ha grandi conoscenze in campo di elettrotecnica, elettronica e di tutto quello che ci riguarda. Sarà un nostro obiettivo quello di uscire dai normali schemi, mantenendo un basso livello comprensibile a tutti sull'autocostruzione. Sarà, però, anche fonte di regole, definizioni, schemi per chi voglia cimentarsi in questa materia.



La cosiddetta "scienza" di cui mi occupo, non è altro che l'espressione della Volontà Suprema, che mira ad avvicinare le persone tra loro al fine di aiutarli a capire meglio e a migliorare se stessi.

Guglielmo Marconi

Nozioni di Elettronica



Giovanni Giorgi

(Lucca, 1871 - Castiglioncello, 1950)

è il padre del sistema MKS (metro, kilo, secondo) che, con l'aggiunta di un'unità elettrica, costituisce il fondamento del sistema di misura più utilizzato al mondo

“Sistema Giorgi”, l'Unità di Misura

Nel sistema Giorgi, le unità di misura per la corrente elettrica sono le seguenti.

A mpere	Intensità di corrente
C oulumb	Quantità di Elettricità
O hm	Resistenze elettriche
V olt	Forze elettromotrici e tensioni in genere
W att	Potenza Elettrica
J oule	Energia elettrica
F arad	Capacità Elettrica
H enry	Induttanza
C iclo o periodo	Per la frequenza di una corrente alternata

Suddivisione in bande del campo delle microonde

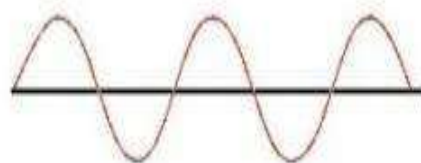
Sigla della banda	Gamma di frequenza
<u>L</u>	1 – 2 GHz
<u>S</u>	2 – 4 GHz
<u>C</u>	4 – 8 GHz
<u>X</u>	8 – 12 GHz
<u>K_u</u>	12 – 18 GHz
<u>K</u>	18 – 26 GHz
<u>K_a</u>	26 – 40 GHz
<u>Q</u>	30 – 50 GHz
<u>U</u>	40 – 60 GHz
<u>V</u>	50 – 75 GHz
<u>E</u>	60 – 90 GHz
<u>W</u>	75 – 110 GHz
<u>F</u>	90 – 140 GHz
<u>D</u>	110 – 170 GHz

Nozioni di Elettronica

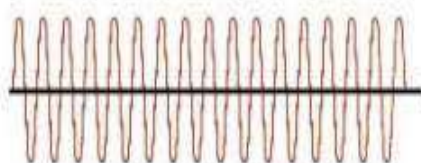
Il ciclo

Il *ciclo* prende anche il nome di periodo per secondo ed è l'unità di misura di una frequenza di una grandezza alternativa, che compie un'oscillazione completa in 1 secondo; simbolo *C/s*.

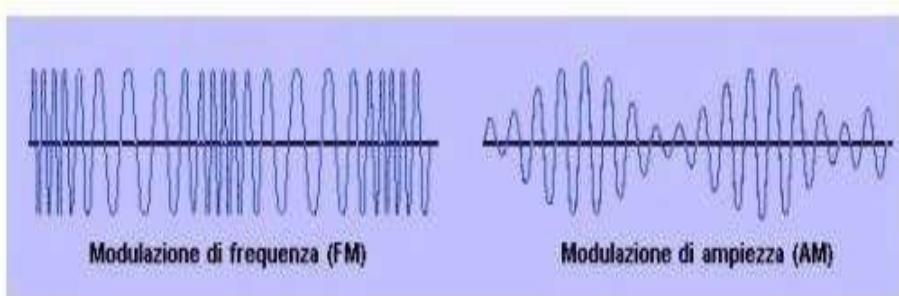
Tra le grandezze che si usano abitualmente nella nostra attività, vi sono il kilociclo per secondo - *kc/s* - e il megaciclo per secondo



Onde ad audiofrequenza



Onde portanti (radiofrequenza)



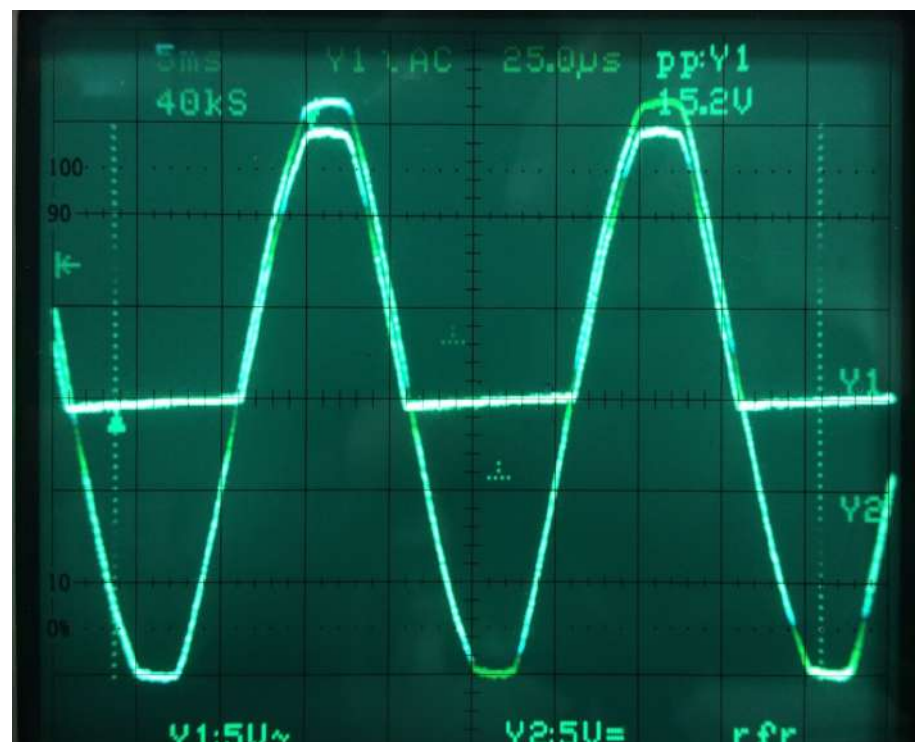
Modulazione di frequenza (FM)

Modulazione di ampiezza (AM)

- *Mc/s*.

Le unità che servono per indicare multipli e sottomultipli sono indicate nella tabella che segue ricordando che, nel nostro settore di elettronica ed elettrotecnica, si usano i sottomultipli per le induttanze *henry*, per le capacità *farad*, e per i valori di intensità di corrente *ampere*.

Per le frequenze *hertz* e le resistenze *ohm* si usano i multipli.



fattore di moltiplicazione	prefisso	simbolo	valore
10^{24}	yotta	Y	1 000 000 000 000 000 000 000 000
10^{21}	zetta	Z	1 000 000 000 000 000 000 000
10^{18}	exa	E	1 000 000 000 000 000 000
10^{15}	peta	P	1 000 000 000 000 000
10^{12}	tera	T	1 000 000 000 000
10^9	giga	G	1 000 000 000
10^6	mega	M	1 000 000
10^3	chilo	k	1 000
10^2	etto	h	100
10^1	deca	da	10
10^{-1}	deci	d	0.1
10^{-2}	centi	c	0.01
10^{-3}	milli	m	0.001
10^{-6}	micro	μ	0.000 001
10^{-9}	nano	n	0.000 000 001
10^{-12}	pico	p	0.000 000 000 001
10^{-15}	femto	f	0.000 000 000 000 001
10^{-18}	atto	a	0.000 000 000 000 000 001
10^{-21}	zepto	z	0.000 000 000 000 000 000 001
10^{-24}	yocto	y	0.000 000 000 000 000 000 000 001

CALENDARIO HAM RADIO CONTEST

DATA	INFO & REGOLAMENTI
3-4 GIUGNO	OPEN SEASON TEN METER QSO PARTY 2017 LINK REGOLAMENTO: http://www.ten-ten.org/index.php/ctmty/2017-07-22-20-26-48/qso-party-schedule/2-uncategorized/51-open-season-rules
	SEANET CONTEST LINK REGOLAMENTO: http://www.seanet2017.com/seanet-contest
	UKSMG Summer Contest LINK REGOLAMENTO: http://uksmg.org/summer-contest-rules.php
	VHF Contests BFRA LINK REGOLAMENTO: http://vhfcontest.bfra.bg/files/vhfcontests2016_eng.pdf
	Dutch Kingdom Contest (DKC) LINK REGOLAMENTO: http://www.dkvr.nl/index.php?page=rules
	IRTS HF Field Day Rules LINK REGOLAMENTO: http://www.irts.ie/cgi-bin/irts_hfdrules.html
	RSGB Field Day Contests LINK REGOLAMENTO: http://www.rsbgcc.org/hf/rules/2017/info.shtml
	VK Shires Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.via.org.au/members/contests/vkshires/
	Portugal Day Contest LINK REGOLAMENTO: http://portugaldaycontest.rep.pt/rules.php
	SHCC's Weekend Sprintathon (WES) LINK REGOLAMENTO: http://www.shccgroup.com/operating_activities/weekend_sprintathon/
10-11 GIUGNO	WWSA CW Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.wwsatest.org/wwsawc
	DDFM 50 MHz Contest LINK REGOLAMENTO: http://concours.r-e-f.org/reglements/actuels/reg_ddfm50_fr_201703.pdf
	ARRL June VHF Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.arrl.org/june-vhf/
	All Asian DX Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.jnr.org/english/4_library/l-4-3_contests/2017a_rule.htm
17 - 18 GIUGNO	SMIRK Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.smirk.org/contestrules.html
	ARR BPSK63 Contest LINK REGOLAMENTO: http://ct1arr.org/files/documentos/ARR%20BPSK63%20Contest%202016_EN.pdf
	Ukrainian DX Classic RTTY Contest LINK REGOLAMENTO: http://urdx.org/rtty/rules.php?english
	50 MHz IARU Region 1 Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.sk3bg.se/contest/pdf/IARU_Reg.1_Contest_Rules.pdf
	PODXS 070 Club June High Band Challenge LINK REGOLAMENTO: http://www.podxs070.com/070-club-sponsored-contests/june-vhf-contest
	RSGB 50 MHz Trophy Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.rsbgcc.org/cgi-bin/contest_rules.pl?year=2017&contest=50trophy&seq=
	Stew Perry Topband Distance Challenge (Summer Stew) LINK REGOLAMENTO: http://www.kkn.net/stew/stew.rules.txt
24 - 25 GIUGNO	His Majesty The King of Spain Contest LINK REGOLAMENTO: http://concursos.urj.es/en/s-m-el-rey-de-espana-ssb/bases/
	Ukrainian DX DIGI Contest LINK REGOLAMENTO: http://www.izmail-dx.com/
	ARRL Field Day LINK REGOLAMENTO: http://www.arrl.org/field-day/

CALENDARIO FIERE ELETTRONICA E MERCATINI

DATA	LUOGO	INFO & PRENOTAZIONI
2-4 GIUGNO	LUGO (RA)	ELETRONICA OUTLET INFO: EXPO FIERE - TEL. 054583508 -- WWW.MONDOELETTRONICA.NET
	VILLA POTENZA (MC)	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO INFO: GE.F.E - TEL.3286467529 - FIERE@GEFE.IT - WWW.GEFE.IT
10-11 GIUGNO	PIANNA DELLE ORME - BORGO FNFI (LT)	MOSTRA MERCATO Elett., RADIOAMATORE & INFORMATICA INFO: 3D ITALIA - CARLO 3480686252 - SANDRO 3388113873 - MUSEO 0773258708
17-18 GIUGNO	CODEVILLA (PV)	FIERA MERCATO DELL'ELETTRONICA INFO: EVENTI E FIERE - INFO@EVENTIEFIERE.COM - WWW.EVENTIEFIERE.COM
	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	MOSTRA MERCATO DEL RADIOAMATORE E DELLE TELECOMUNICAZIONI INFO: ARI ROSETO - TEL. 0858931033 - 3298045445 - INFO@ARIROSETO.IT
24-25 GIUGNO	CECINA (LI)	FIERA ELETTRONICA & RADIOAMATORE INFO: ECCOFATTO - TEL. 3498632614 - SILVIA@ECCOFATTO.INFO - WWW.ECCOFATTO.EU
	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO - PALA SPORT SPECIA INFO: CM-EVENTI - TEL.320/8322538 - INFO@CM-EVENTI.IT - WWW.CM-EVENTI.IT
	BOARIO TERME (BS))	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO INFO: eBOOT SRL- TEL.3776777342 - EBOOTSR@gmail.com - WWW.EBOOT.IT

Alla prossima.

73

IT9CEL Santo



Diploma Teatri Musei e Belle Arti



TEATRO FRANCESCO MORLACCHI - PERUGIA



Classifica Attivatori & Hunter



DTMBA - Classifica Attivatori al 05-06-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
1	IZ0MQN	Ivo	49
2	I3THJ	Roberto	7
3	IW0SAQ	Gianni	6
4	IQ3ZL	U.R.I. Sez. Treviso	3
4	IQ1ZC	U.R.I. Sez. Tortona	3
5	IK7JWX	Alfredo	2
6	IZ8XJJ	Giovanni	1
6	IZ8QMF	Paolo	1
6	IQ1CQ	A.R.I. Sez. Acquiterme	1
6	I0PYP	Marcello	1
0	I0SNY	Nicola	67
0	IZ0EIK	Erica	1
0	IQ0RU	U.R.I. Nazionale	2

DTMBA - Classifica Hunter al 05-06-2017

Pos.	Call	Nome	N° Ref. DTMBA
1	IN3HOT	Mario	25 - 50 - 100
2	IZ8XJJ	Giovanni	25 - 50
3	IK1JNP	Giovanni	25
3	IZ2BHQ	Giorgio	25
3	IZ5CPK	Renato	25
3	HB9EFJ	Claudio	25
3	IZ1TNA	Paolino	25
3	IZ1IUA	Flavio	25
3	I0PYP	Marcello	25
3	I2MAD	Aldo	25
3	IK7BEF	Antonio	25
3	IT9JPW	Marco	25
3	I3ZSX	Sivio	25
3	HA3XYL	Orsolya	YL 25



*Nuove Sezioni
U.R.I.*

Sezione U.R.I. di Genova

Presidente: IW1RFH Ivan Greco



Festeggiamo l'apertura delle seguenti nuove Sezioni della nostra Associazione ai cui Soci diamo il nostro benvenuto e auguriamo un intenso e proficuo lavoro in U.R.I.

Sezione U.R.I. di Terontola (AR) "Corito"

Presidente: IZ5CJP Massimiliano Casucci



La Sezione "Guido Guida" maratona per un giorno



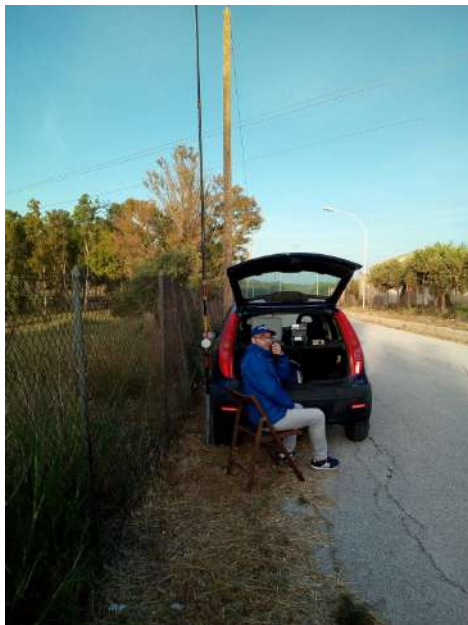
Pochi giorni dopo la prima attivazione radio in portatile, ecco tornare operativi e prendere d'assalto un'altra postazione. La sostanza non cambia, è sempre quella: i morsi della fame cerebrale, in seno alla incontrollabile voglia di comunicare via etere, ci spingono ad organizzare tutto nel più breve tempo; Mentre il mattino con il suo albeggiare, mantiene la città ancora dormiente, si raggiunge la meta prestabilita, immersi davanti a uno spettacolo subliminale, lungo lo specchio d'acqua che riflette un pezzo di cielo illuminato dal pallido sole; iniziamo a predisporre l'attrezzatura per aprire una finestra sul mondo. Le condizioni di divertimento, confermano le credenziali di IT9CKA, un OM vecchio stampo, abi-

tuato da sempre a costruire antenne efficienti, di qualsiasi tipologia e per qualunque banda di frequenza; non poteva deludere neanche questa volta: viene montata una verticale home made bibanda sperimentale caricata, lunga 7 m dalla base, che risuona in 40 m e in 20 m, con bobine in filo di rame smaltato di differenti sezioni. Per la bobina dei 40 m è stato usato rame da 2,5 mm² su tubo PVC da 40 mmq, mentre per la bobina dei 20 m rame da 1 mm² su tubo PVC da 30 mmq. Il balun con rapporto 4:1 è situato dentro una cassetta di derivazione per impianti elettrici di forma rotonda, il materiale adoperato, piattina gommata avvolta su nucleo di ferrite quadrato, ex trasformatore di riga TV. Come contrappeso, due radiali da 10 m e da 5 m di lunghezza e massa collegata alla rete metallica sul lago Pacco. In circa 12 ore di attività on the air a singhiozzo, alterniamo tutte e tre classi di emissione, cercando di privilegiare il modo SSB per accontentare la platea di Radioamatori più numerosa presenti in frequenza; poi non possiamo esimerci di passare in classe CW, il nostro intoccabile adorabile cavallo di battaglia, acquisito a suon di duro sacrificio e rigido addestramento presso scuole di provenienza militare e civile, e, per qualche tempo, anche utilizzato in campo lavorativo.



Infatti, l'esperienza e l'abilità nella manipolazione, ormai associata nei decenni, con una padronanza ragguardevole, ci permette di operare e, contemporaneamente, proseguire una conversazione senza interromperla; a proposito di ciò, quando lavoriamo una stazione in CW, nulla passa sfuggente: è nostra consuetudine commentare il segnale captato, eseguito da un operatore che utilizza un determinato genere di tasto, per noi la Sua cadenza diventa "voce" e, come da perfetti direttori di orchestra, ci accorgiamo quando il corrispondente adopera un tasto manuale, un semiautomatico, un paddle.



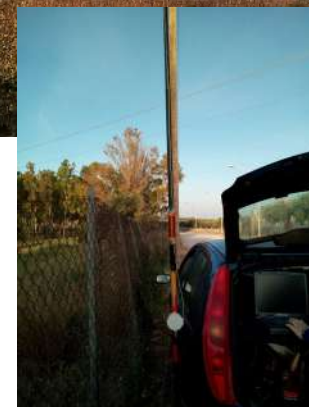


La giornata comincia bene, lo skip in radio è considerevole, a un certo punto il pile-up è strabiliante, sfonda ogni aspettativa; per non creare ulteriore confusione e perdita di tempo, si decide di chiamare le stazioni per zona numerica; poi si assiste ad un calo della propagazione, specialmente nella parte centrale della mattinata, si spalanca l'occasione per passare nel modo PSK. Ecco annoverare un altro momento della vita tra i più

belli vissuti: noi protagonisti della radio, supportati costantemente dal "faro rosa" dell'Associazione, cabina di regia, cuore pulsante dell'etere, IZOEIK Erica, la Segretaria Nazionale, alla quale è riservato un particolare ringraziamento per i Suoi incessanti aggiornamenti inviati nei vari link sulla nostra attivazione. Così, verso l'imbrunire, esaurita ogni scorta di risorsa umana, fortemente appagati del lavoro svolto, uno sguardo sul Log indica 410 contatti: collegate Italia, Europa e Asia; a malincuore abbassiamo il sipario, con l'auspicio di tornare presto, a irradiare altre raffiche di onde radio. Grazie per l'attenzione, buona fortuna!

73

IQ9QV/P





Al Giro con la Radio
2017

Oltre 600 Diplomi assegnati
21 differenti Diplomi Tappa



In Giro con il Giro





Il Giro con la Radio - Classifica Parziale



1° Italia	IZ8XJJ Giovanni	20 Tappe
2° Italia	IT9JMW Andrea	19 Tappe
3° Italia	IZ1IUA Flavio	16 Tappe
1° YL Italia	IU8EOL Manuela	7 Tappe
2° YL Estero	HA3XYL Orsi	6 Tappe
1° Estero	SP9MQS Jan	15 Tappe
2° Estero	SP9OJM Jan	14 Tappe
1° SWL	EA-5005	11 Tappe
2° SWL	I-6031/BZ	7 Tappe



Sezioni & Diplomi

L'Italo-Greco "SV3RND" e i Tre giorni trascorsi con il Team U.R.I. Treviso

Rientrato in Italia dalla Grecia dove svolgo il mio lavoro, contattai IZ3KVD Giorgio, il mio QSL Manager per l'attività radiantistica che svolgo in Grecia; Giorgio colse l'occasione per invitarmi a Treviso per il lungo ponte del 1° Maggio e darmi l'opportunità di incontrare e conoscere il Team di U.R.I Sezione Treviso (alla quale sono associato) e, con l'occasione della mia visita, di partecipare alle attività in programma. Non mi sono fatto sfuggire l'occasione e così sono partito destinazione Treviso il sabato mattina 29 Aprile; per l'occasione il Team U.R.I di Treviso ha organizzato il ricevimento di Benvenuto. Durante lo svolgimento del Benvenuto, sono stato informato che il



lunedì 1° Maggio era programmata l'attivazione di una stazione radio con il nominativo IQ3ZL U.R.I Treviso per il Diploma Musei e Belle Arti DMBT Ref. I-001 PD; con grande Ham Spirit ho partecipato attivamente alla manifestazione.



Inutile dire che è stata una bella esperienza sul campo ma ancora più bella è stata la possibilità di stringere le mani del Team U.R.I Treviso e socializzare con loro in un'atmosfera di calorosa Amicizia e Ospitalità. Ringrazio il Team U.R.I Treviso: IZ3NVM Andrea, IZ3KVD Giorgio, IU3FBL Andrea, IK3ZBM Diego, IU3CIE Sandro e, a Gianni e Christian, futuri Radioamatori, un "in bocca al Lupo".





Anche alla Fiera di Santa Lucia di Piave

Questa volta si può dire che abbiamo giocato in casa presenziando alle due giornate della bella Fiera di Santa Lucia di Piave; grazie a Silvia e Roberto per averci concesso questa grande opportunità di esporre i colori della nostra Associazione anche in Veneto.



Si prosegue con le attività U.R.I., prima impegnati con il Diploma “il Giro con la Radio” e, a breve, con una nuova Referenza DTMBA, I-003TV, la terza per noi soci e amici di Treviso. A presto in aria.



DTMBA I-003TV

Il Museo Etnografico Provinciale “Case Piavone” è un complesso architettonico rurale la cui iniziale costruzione può essere datata verso la fine del 1600. La struttura museale svolge un’attività in grado di garantire la conservazione e il deposito delle testimonianze oggettuali, configurandosi, nel contempo, come un laboratorio di ricerca e di divulgazione; una struttura documentaria riferita sia agli oggetti e alle tecniche di lavoro, sia ai contenuti socio-economici ed antropologici del territorio trevigiano.



73

SV3RND Mario Ragagli



Saline di Trapani e Paceco



Alle porte di Trapani si estende una delle aree protette più famose d'Europa: la Riserva Naturale Orientata delle Saline.

La Salina è un luogo molto suggestivo, le sue grandi vasche e i suoi canali cambiano colore durante il giorno e, a volte, sembrano sospese nel nulla. Un luogo magico e al tempo stesso unico. Le saline si possono visitare in ogni periodo dell'anno, ma certamente l'estate è il periodo migliore infatti, da luglio a settembre, le attività in salina aumentano e si può assistere anche alla raccolta del sale marino, fatta ancora manualmente dai salinai. I grandi cumuli di sale sono molto coreografici e si trovano numerosi lungo le grandi vasche; nel periodo della raccolta si possono vedere anche molte specie di uccelli migratori, come fenicotteri rosa, ai-

roni e cavalieri d'Italia. L'area della riserva è molto grande, è gestita dal WWF ITALIA ed al suo interno si trovano: un Museo del Sale, numerosi ed antichi Mulini e una Torre di avvistamento.

Nuova ed importante attività del team della nostra Sezione U.R.I. Guido Guida di Trapani, che li vedrà impegnati dall'importante sito delle Saline di Trapani e Paceco, di grande pregio culturale, storico e turistico, meta di grande valenza incastonata nella parte occidentale della Sicilia. Sabato 10 Giugno 2017 le nostre antenne sono tutte puntate verso la Sicilia, una ghiotta occasione viste le importanti Referenze attivate valide per l'Italian Flora e Fauna Award e per lo IOTA.





Unione Radioamatori Italiani
www.unionradio.it



IQ9QV



10 Giugno 2017



Ww Loc. JM67FX

Saline di Trapani e Paceco
Riserva Naturale Ref. IFF-0454

Design: Giorgio IZ3KVD

DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.

DAV

Patrocinato da U.R.I.



Unione Radioamatori Italiani - www.unionradio.it

Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,
Crateri Subterminali,
Grotte,
Laghi vulcanici,
Sorgenti di Acque sulfuree,
Osservatori Vulcanologici,
Flussi di lava Antica,
Musei,
Aree di particolare interesse,
Aree Turistiche,
Paesi,
Strade,
Vulcanismo Generico,
Rifugi Forestali,
Colate Odiere,
Vulcanismo Sottomarino,
Vulcanismo Sedimentario
dei crateri sub terminali

Regolamento

www.unionradio.it/dav



Diploma Ambienti Vulcanici

Grotta Serra Pizzuta della Galvarina

DAV GR-Ø23

Suggestiva attività svolta dai Soci della sezione U.R.I. Pedara: dall'imponente Vulcano Etna hanno voluto attivare la Grotta Serra Pizzuta della Galvarina, (fa parte del Gruppo Grotte Catania); si tratta di



grotta è alta più di due metri. La cavità è ben illuminata. Nel passato è stata utilizzata come ovile e vi sono stati costruiti diversi muretti a secco fra cui due che ancora ostruiscono parzialmente i cunicoli. Sotto la maggiore delle due aperture, nella volta, si osserva una rigogliosa vegetazione di muschi e felci. Sono previste nuove attivazioni DAV che verranno ampiamente pubblicizzate attraverso il nostro Sito e sui Social nelle pagine dedicate al Diploma.

grotta è alta più di due metri. La cavità è ben illuminata. Nel passato è stata utilizzata come ovile e vi sono stati costruiti diversi muretti a secco fra cui due che ancora ostruiscono parzialmente i cunicoli. Sotto la maggiore



Sezione U.R.I. di Pedara



una galleria di scorrimento, cui si può accedere da due aperture nella volta (occorre una scaletta di cinque metri) o strisciando attraverso due distinti cunicoli laterali che sboccano nel fondo della frattura sopra menzionata. Il pavimento è di pietrame e terra. La volta in quasi tutta la

Altra importante attività organizzata da IZOVLL Salvatore e svolta il 4 Giugno dagli amici di Viterbo con il nominativo IQ0MX, che hanno attivato la Referenza DAV LV-Ø18 dal Lago Monterosi.



EME 1.296 MHz work in progress

Ciao amici, eccoci qui con il mese di giugno... Canicola permettendo, stiamo andando avanti con il progetto EME sulla banda 23 cm, utilizzando la parabola da 320 cm, rete 0,4 mm; montato il sistema parabola con elevazione e rotazione, abbiamo optato per il comando remoto dal PC interno ed un cavo di rete cat. 5 intestato con delle prese seriali 232: devo dire che, anche se ero scettico e non poco alla partenza, vista la tratta di 60 m fra tutto, io avrei utilizzato delle fibre ottiche. Ma mauro, a cui devo dare ragione, questa volta ha deciso per il test con il cavo di rete ed il funzionamento è perfetto. Programma jt dell'amico francese e, per illuminare la parabola, ci sono diversi progetti in rete; devo dire ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le tasche, anche già pronti alla modica (si fa per dire) cifra di 350 eurini... ma il bello del Radioamatore è auto costruire o no? Individuato, quindi, il gingillo da realizzare, ci serve alluminio spesso 1 mm, in particolare due pezzi da 60x 60 cm: bel problema... Iniziamo la ricerca ma nulla... poi ad IW2DKH Oscar, new entry del Team e validissimo meccanico che ringrazio, si accende la lampadina... nelle cianfrusaglie aveva due pezzi di lamiera grecata dei tetti dei capannoni che, fra una piega e l'altra, avevano la spaziatura del nostro fabbisogno. Vai di taglierina e piegatrice ed ecco le due metà dell'oggetto che vedete in foto... Tagliato fuori il fondello delle misure prescritte forato e inseriti i due regolatori capacitivi, imbullonato tutto messo a metà l'elemento più importante che darà l'effetto rotazione al nostro segnale e montato il dipolo, al primo test l'antenna risuona bene, ROS accettabile 1,4... ma dobbiamo migliorare con le due capacità in ottone posteriori... Siamo a fine corsa e ROS è sceso a 1,2... possiamo migliorare.



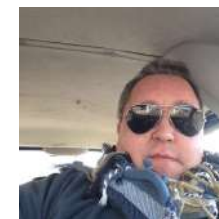
Allora, smontate le capacità e ribassate di 10 mm sull'elemento posteriore senza intaccare il disco anteriore, il ROS è sceso a 1.0. Perfetto sì, ma il famoso illuminatore non è montato al suo posto sull'antenna ma è solo rivolto verso il cielo ed attaccato allo strumento.



Montato sulla parabola misuriamo un ROS 1 e cerchiamo il massimo guadagno e il massimo fuoco della parabola con le regolazioni orizzontali verticali e distanza dal fuoco...E, caldo permettendo, nel prossimo articolo vi racconterò il prosieguo. Ora vi saluto poiché dobbiamo preparare il sistema e la strategia per il nuovo Contest del 17 giugno che vedrà impegnato il Team nella banda 432... Buoni DX e buone ferie a tutti.

73

IW2NOD & Team



Italian Amateur Radio Union



WORLD



QRZ & Calendar

WARO (Women Amateur Radio Operators) celebrates 55 years. NZ - WARO will be 55 years old at the Rotorua June 2017 Conference.

The first WARO meeting was held 10 March 1962 in Rotorua organized by Thelma Souper, with seven ladies present.

Florence Voss ZL1AXP was elected the first president.

The formation of WARO was first discussed at the 1961 Convention in Hamilton(N.Z.) and the first WARO on-air net was held a month later (11 July), 1962.

The first WARO column in 'Break-In' was in the August 1962 issue. BREAK-IN Jan / Feb 2016 (NZART) Volume 90/1

[Ed: By the time you read this, our New Zealand friends will be back home – do hope we hear and see pics of their celebration]

Christine Taylor VK5CTY was awarded 'The Higginbotham Award' at the May 2017 WIA Conference (Wireless Institute Australia).

Award in recognition of her long history of Amateur Radio magazine contributions particularly on Women in Radio, ALARA (Australian Ladies Amateur Radio Assoc.) & AHARS News (Adelaide Hills Amateur Radio Society).

The Higginbotham Award is named after Ron Higginbotham VK3RN, who produced 'Amateur Radio' magazine over many decades; 1st awarded 1964.

Amateur Radio Newline, May 30, 2017 Local is Lekker

June is a special month:

65 years ago on June 2, 1952 SAWRC (South African Womens Radio Club) was founded.

6 years ago June 2011 this YL group newsletter (YL.beam) was started.

And we welcome new operators.

Join the Highway ARC Ladies Net every Friday evening 1930 (SAST) 1730UTC, hosted by Val ZS5VAL 2m Repeater [VHF Kloof 145.625 MHz (Rptr Tx) & 145.025MHz (Rptr Rx) 88.5Hz CTCSS access tone; equipped with an Allstar board, linking up with two repeaters in PMB, and Echolink]

or the West Rand Novice Net on Tuesday nights @ 20h00 on 145.625



www.unionradio.it



Local-NOT-so-Lekker

The local regulatory authority ICASA has cancelled many lapsed, and in arrears licenses. This has resulted in the transfer of 50 YL's from our current data-base to "Cancelled". A separate notification has been sent with information as to re-instatment.

Editor: This is most discouraging and depressing. I would welcome your ideas and suggestions as to how we may retain Ladies in our Radio hobby. 88 Eda, ZS5YH

Ja-Well-No-Fine

This months newsletter covers the Pacific Ocean; from Peru in the east, north to Hawaii and south-west to New Zealand. Hope it will demonstrate how useful Amateur Radio can be as it spans oceans, cultures, technology and time. Enjoy.

Welcome 8 New YL's - RAE (Radio Amateur Exam) May, 2017

Name Ref. No. Class Centre Call-sign

Bosch, Elzaan 1705010 A Kempton Park Pass ZR6EB

Engelbrecht, Karin 1705125 A Vanderkloof Pass ZS3KAT

Feis, Anna 1705039 A Pretoria Pass *HF *Other

Garde, Rachel Ellen 1705042/ B Sandringham Scout Group Pass ZU6FUN

Kruger-Reynolds, Amy 1705068 A Roodepoort Pass ZS6XR

Levey, Sharon Heather 1705072 A Roodepoort Pass ZS6RRL

Truter, Esmé 1705106 A Roodepoort Pass ZS6ESM

van Zyl, Patricia 1705111 A Belville Pass ZR1XL



Kon-Tiki's 70th Anniversary [28 april- 7 aug 1947]

On August 7, 1947, the maritime mobile station LI2B concluded its journey from South America by washing ashore on an island in French Polynesia. It was better known as the Kon-Tiki, a raft constructed largely from balsa logs.

Through this expedition, Thor Heyerdahl, Norwegian explorer and ethnologist wanted to prove that it was possible for people from South America to have crossed the Pacific from east to west and settled the Polynesian islands. Heyerdahl and his team built a raft of the type preserved in Inca legends and early Spanish historical accounts. They named the expedition in honor of the pre-Inca Sun god "Kon-Tiki" and departed Peru for Polynesia on April 28, 1947.

Throughout the 101-day voyage, the expedition members collected meteorological and oceanographic data. The raft sailed more than 4300 miles across the Pacific Ocean before smashing into a reef in the Tuamotu Islands on August 7, 1947.

Thor Heyerdahl was accompanied by five crew members, including former Norwegian veteran under-ground radio operators, Knut Haugland and Torstein Raaby; neither had ham radio experience, which they took along on this ocean journey.

LI2B was the amateur radio call-sign of the Kon-Tiki raft expedition. For 3 weeks following the crew's departure from Peru, the only radio contact Kon-Tiki had was with OBE, the station of the Peruvian Naval School. LI2B kept to a schedule, trying to contact

key amateur stations on specified frequencies without success. Finally, on May 20, Harold Kempel, W6EVM, heard and worked LI2B on 14.142 MHz, providing the raft with its first North American contact. By mid-June, LI2B had worked numerous amateur stations, and as the trip progressed, a long-haul network of amateur stations developed. One of the network regulars was W3YA, the Penn State Amateur Radio Club station, which helped relay traffic to the Norwegian embassy in Washington. In the final month of the voyage, the 20 meter transmitter's crystals had all failed, so the crew re-tuned the 10 meter transmitter to 13.990 MHz, the closest they could get to 20 meters.

The expedition carried three watertight radio transmitters. The first operated on the 40 and 20 meters bands, the second on 10 meters and the third on 6 meters. Each unit was made up entirely of 2E30 vacuum tubes providing 10 W of RF output. As an emergency backup, they also carried a German Mark V transceiver originally re-created by Britain's Special Operations Executive in 1942. Other equipment included a hand-cranked emergency set of the Gibson Girl type for use on the maritime bands, a special VHF set for contacting aircraft and two British Mark II transmitters. The Kon-Tiki also carried a National Radio Company NC-173 receiver. Dry batteries and a hand-cranked generator supplied the power.

Post-script: Knut Magne Haugland of Norway, passed away December 25, 2009, age 92; the last survivor of the six man crew on the Kon-Tiki expedition.



Kon-Tiki's 70th Anniversary celebrated with Special Event Radio Call-sign

OZ44C marks Thor Heyerdahl's Kon-Tiki Expedition (LI2B/MaritimeMobile) 70 years ago. The call will be active until the end of 2017. QSL via 5P2BA, direct or via the bureau. Experimenterende Danske Radioamatører (EDR for short) was founded 15th August 1927. On the occasion of the 90th anniversary of EDR, Danish radio amateurs will be active from Greenland and southern Denmark with the special event calls signs, <http://oz90edr.oz5bir.dk/>



On the occasion of the 90th anniversary of EDR, Danish radio amateurs will be active from Greenland and southern Denmark with the special event calls signs, <http://oz90edr.oz5bir.dk/>

Hawaii-Hams-receive-Humanitarian-Award

The ARRL (American Radio Relay League) Board of Directors named Richard Darling, AH7G, and Barbara Darling, NH7FY, of Keaau, Hawaii as the recipients of the 2016 International Humanitarian Award, awarded at Aupuni Center in Hilo on April 8, 2017

This award is conferred upon an individual radio amateur or Amateur Radio group that has demonstrated devotion to human welfare, peace, and international understanding through Amateur Radio. The League established this annual award to recognize Amateur Radio operators who have used ham radio to provide extraordinary service to others in times of crisis or disaster.

The Darlings ongoing efforts over many years with on-the-air activities during weather events, including several typhoons, as well as other

emergency activities, (assistance to boaters in trouble) have earned them this recognition.

Barbara is the ARRL QSL manager for Hawaii State and very active in the Big Island ARC while Richard is one of two DXCC card checkers for the State of Hawaii with over 300 countries confirmed himself.

Both have traveled extensively throughout the Pacific so are familiar with many islands along with the problems of both travel and communications.

They have also provided support in the form of money and material. Made up of around 607 islands, covering a distance of about 1,677 miles or 2,700 km., spread across the Western Pacific Ocean, with a population of about 103,000 lies FSM (Federated States of Micronesia); consisting of four states – from west to east, Yap, Chuuk, Pohnpei and Kosrae. Towards the end of April 2015 Typhoon Maysak struck Ulithi Atoll with 160 MPH winds, with gusts up to 195 MPH.

A major storm surge of unknown height also hit and infrastructure, including schools, homes, power and telecommunication systems, suffered major damage or were destroyed. HF gear was sent to FSM (Federated States of Micronesia) as part of a relief effort in the wake of Tropical Cyclone Maysak.

Ham Aid equipment accompanied a shipment of radio gear, tools and supplies from Hawaii. Ham Aid kits had originally been shipped to Hawaii during the fall of 2014, as the massive Puna volcanic lava flow threatened some communities on the Big Island of Hawaii. William (V63YWR) one of the newer FSM (Federated States of Micronesia) hams that Richard regularly talks to, can get on the air now partially because of the solar panels, batteries and antennas that Richard and Barbara helped supply.

The health and welfare phone patches and messages go all over the United States and the emotion involved can be heard especially since some of the people have not talked to their relatives in several years. They speak in several Micronesian languages.

Patricia Dallas, ZL2RK & Gulf Harbour Radio



Patricia Dallas, ZL2RK, in Whangaparaoa (just north of Auckland, New Zealand) is not heard on the ham bands much but between May and December she is very busy on the radio.

Here she tells why:

I was very active for the 15 or so years we cruised around the world. My husband even got his ham license when we were in Mexico.

He is ZL2VY now.

Among other things he has a meteorological background which proved very useful when we were cruising and he often gave weather info to fellow cruisers. When we decided to be land based in 2012 we combined our interests to give weather to friends on route from NZ to the Islands. After a visit from a radio inspector(!) we decided to get a marine coast station license and reach more people. It is amazing how quickly the news gets out about a free weather service. Gulf Harbour Radio, ZMH286 was born.

In 2012, one boat called in from Wallis (north of Fiji) and asked how I organised boats.

I think I had got in a muddle so it was a good question!

When I replied that I just used a simple excel spread sheet, he said he could do better.

Well, little did I know that his profession was interactive web sites and indeed he did do better!

www.yit.nz was born in support of the radio station. (YIT – yachts in transit). It enables boats to send their positions, weather report and comments directly to the web site.

My husband then checks that what he is seeing in weather models reflects the true picture and then when we start the morning 'Patricia and David show' I add the positions and information from those boats that don't have on board email.

Family and friends can then follow their progress and be part of the adventure. We are also called upon from time to time by RCC (Rescue Coordination Centre) when information is needed relating to a boat, or sometimes they need to find a boat.



The site has mushroomed over the years and now we handle about 500 boats. This is the only service of its kind as others that used to be there, like Des Renner, Dr John etc have passed away. We operate from May 1 to November 30 as this is the time when boats leave the NZ and Australian winter behind and head for the tropics. Part way through our winter they are joined by boats coming west from Europe and North America.

We now use about 500watts to make sure we are heard. David does about 30mins of weather for passage makers and those in each of the island groups; after that we take questions and comments.

In 2016 we started live streaming. This was helpful for those still in NZ waiting for passage weather to go north. They are too close in Whangarei and Opuia to hear us on our usual frequency of 8752kHz. We were surprised that the cost of cell phone time in places like Fiji meant that we had quite a few listeners on the streaming from there too. Often busy anchorages like Muscat Cove (Fiji) have a high noise level so that made it easier for them to hear. By the end of November we are more than ready for a rest. By then all the boats are out of the cyclone season, or should be,



and we are ready to use our own boat in the Hauraki Gulf.

GHR (Gulf Harbour Radio) ZMH286, operates from our home on a ridge between Gulf Harbour and Tindalls Beach in Whangaparaoa, just north of Auckland NZ.

patricia@ghradio.co.nz NZ – WARO BULLETIN March 2017

QRZ Contacts

Facebook 'HAM YI' (YLs only); SARLNUUS met Anette Jacobs ZR6D zr6d@ymail.com

yl.beam newsletters zs6ye.yl@gmail.com

Current and archive copies of yl.beam are available

@WEST RAND ARC wrarc-anode.blogspot.com

<https://wrarc-anode.blogspot.co.za/>

also Italian Radio Amateurs Union: QTC U.R.I. - La rivista della Unione Radioamatori Italiani

Calendar June 2017

11 June Hammies ZS6 Sprint

16 June Youth Day

17 June World QRP Day

17-18 June International Museums Weekends. 3Rd weekend in June primary weekend

17-18 June World Castles Weekend 2017 (WCW-2017). 8th castles and fortresses on air

18 June Father's Day; National Day for the Blind

24-25 June International Museums Weekends. 4th weekend in June

24-25 June ARRL Field Day 2017 (1800 UTC Sat - 2059 UTC Sun)

26 June Eid Al Fitr

73

ZS6YE/ZS5YH Eda



Team 7043

SINCE 2011.03.11~

Total Emergency Amateur Radio Mission

Riceviamo dai nostri Amici del Team 7043
a noi gemellato un interessante articolo

An introduction of multi-band End-Fed Half Waves Antenna

JK1PHL/5, AF6CQ Katsutoshi UENO
uenok@dk.pdx.ne.jp

Dear Italian friends and OMs,

I am Ueno, JK1PHL/AF6CQ. I am interesting in making wire antennas, especially in end-fed antenna, because of its simplicity and easy setup features. In recent four months, I have developed and examined multi-band End-Fed Half Waves (EFHWs) antenna, and got an interesting results to tell friends in Italy.

EFHWs antenna consists of wire element and matching section, as shown in Fig. 1. As well known for dipole antenna, a wire resonates at a frequency having its half-wave-length equal to the length of the wire. The resonant frequency will be called 'base

frequency f_0' , here after. Rising the frequency fed to the wire, the wire again resonates at the frequency double of f_0 . Rising further, the wire resonates again and again at frequencies triple, quadruple, n-tuple of f_0 , i.e., a series of harmonics of f_0 .

Both ends of the resonant wire become high impedance points (that means dangerous high voltage points). According to the results of antenna simulation, the impedance becomes approximately 2,000 ohms or higher. Not only at base frequency f_0 , at all harmonics of f_0 , ends of the wire also become high impedance points. Fortunately, HF amateur bands are assigned near the harmonics of 80m band. Therefore, employing 80 m band as the base frequency f_0 , and feeding RF powers at the end of the half waves wire element, we can make a multi-band antenna which resonates through 80m band to 10 m band!

Due to output impedance of conventional transmitter and characteristic impedance of coaxial cables are 50 ohms, a matching section is required to feed at an end of half waves wire element. Employing broadband transformer made of toroidal core for the matching section, we can develop simple and easy-to-build multi-band wire antennas. That is, multi-band End-Fed Half Waves (EFHWs) antenna!

Figure 2 shows an example of EFHWs antenna. Close-up of feeding point is shown in Fig. 3, and Fig. 4 shows a schematic diagram of EFHWs antenna.

A broadband transformer made from toroidal core steps RF powers from a coaxial cable enough up to connect at an end of half waves wire element.

Core used is FT-114-#43 or compatible.

An insulated wire wand 27 turns in total and a tap was made at fourth turn from cold end. The shield net of coaxial cable is connected at the cold end, while center electrode is connected to the tap at fourth turn.

A 100 pF capacitor is attached parallel to primary side to improve transmittal characteristics at high bands. A half wave length wire element of which length L is obtained by Eq. 1 is connected to the hot end of the transformer.

After you assemble all parts of the antenna, install it and adjust the length of wire element to resonate ham bands.

Please adjust to your favorite band first, then the antenna will resonate automatically other bands, in usual. I recommend 40m band for convenience.

$$L(m) = 144 \sim 150 f_0 \text{ (MHz)} \quad (1)$$

Figure 5 shows VSWR-Frequency characteristics of an EFHWs antenna, elected at 3 to 5 meters high above ground, bended several times through boundary trees of my home. As you can see in Fig. 3, VSWR drops around amateur bands through 80 m to 15 m band, indicated by pink-colored vertical lines. Over 300 QSOs have been made with this EFHWs antenna from the end of Dec. 2016 to beginning of May 2017.

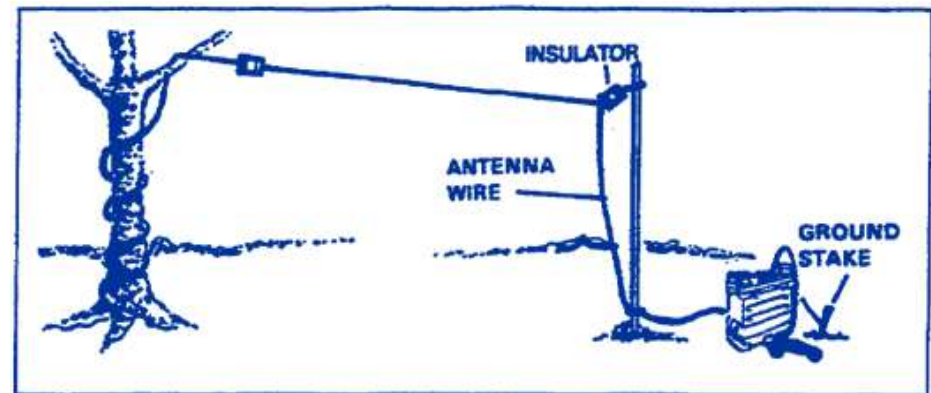
The transceivers used are ICOM IC-703 and Yaesu FT-450S (10 watts output), sometimes I use modified TS-520V with 50 watts output. Mode is mainly CW. Figure 6 shows my shack and the antenna. In spite of low power of rigs and low height of antenna,

many DX QSOs were made with this EFHWs antenna, including an Italian station IT9BLB. Some of confirmed eQSL are presented in Figs. 7(a-e) to show the evidence of the performance of this antenna.

Detailed information with engineering data about this EFHWs antenna will be published in the future (I consult with CQ ham radio, Japan, and I hope it will be accepted).

Questions and discussions on EFHWs antenna are kindly welcome by e-mail. I hope that I may contact with you by using EFHWs antenna together, in the future. I acknowledged to Mr. Yamano, JA5HTP, chair of Radio Volunteer of Red Cross Tokushima, for his encouragement to develop EFHWs antenna. I am also grateful to Mr. Mizutani, JH3DMQ, chair of Team7043, for his encouragement to write this English article.

And I would like to say thank you to all stations contacted with me.



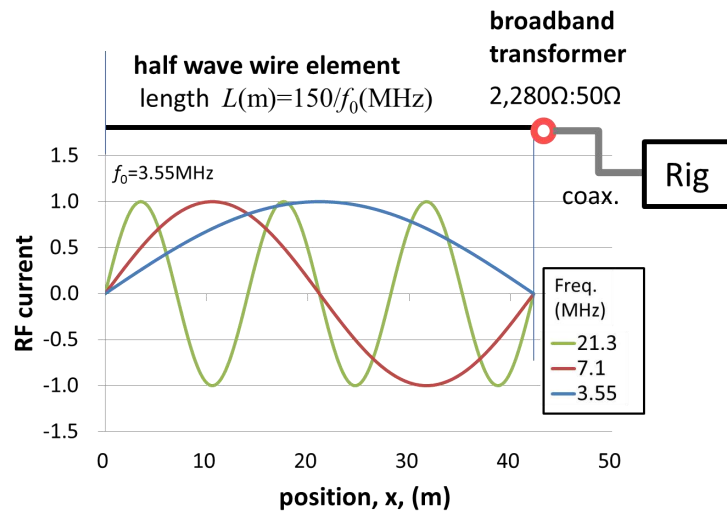


Fig. 1: Principal of EFHWs antenna



Fig. 2: An example of EFHWs antenna ($f_0=3.5\text{MHz}$)



Fig. 3: Close-up of feeding point and broadband transformer.

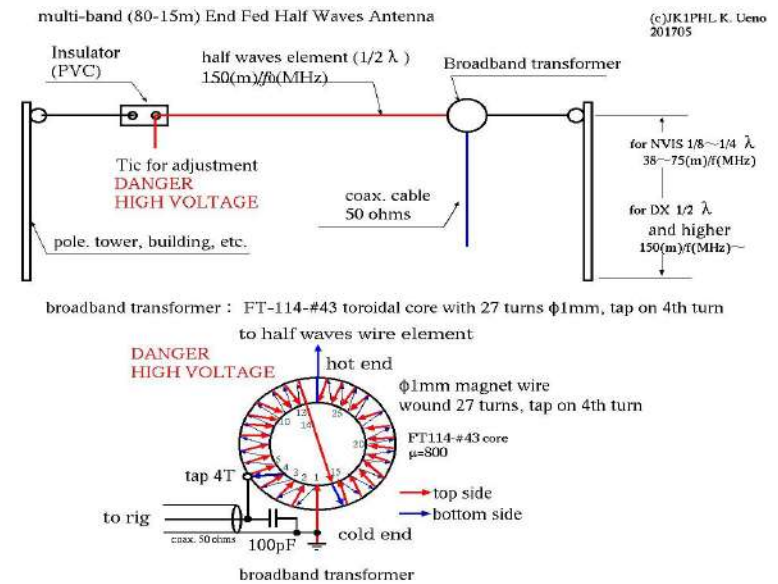


Fig. 4 Design diagram of EFHWs antenna

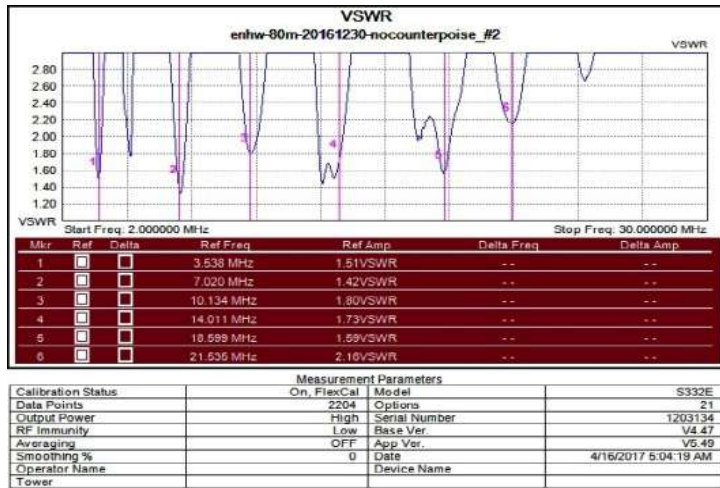


Fig. 5: VSWR-Frequency characteristics of an EFHWs antenna



Fig. 6: Installation of the antenna

JD1BLY
 KOYANAGI Makoto
 Ogasawara,
 JAPAN
 Loc: QL17cc ITU: 45 CQ: 27
 IOTA: AS-031 JCG: 10007
 QSL via JISRPT BURO or direct

To: JK1PHL/5 This confirms our 2-way CW QSO
 Date: March 7, 2017 Time: 13:33 UTC
 Band: 80M UR Sigs: 599

(a) 3.5 MHz

WN6K

Paul E. Dorey
 1536 Sunbury Court
 Vista, CA 92084-7606
 USA

F7-5000MP
 DB18@55ft 160/ 80 DCF DP @50 Ft.
 ARRL Life Member - 10-10 #13067

To: JK1PHL/5 Confirming 2-way CW QSO, Band: 40M
 Date: April 8, 2017 Time: 08:52Z, RST: 599

ITU:6 CQ:3 Grid:DM13je San Diego County

(b) 7 MHz

EUROPEAN RUSSIA
 WAZ: 16 ITU: 29 Loc: L007ka RDA: IV-14

RM2U

TO RADIO:					VIA:	
DAY	MONTH	YEAR	UTC	MHz	2-WAY	RS(T)
					CW / SSB	
					CW / SSB	

To: JK1PHL/5 This confirms our 2-way CW QSO
 Date: April 8, 2017 Time: 14:56 UTC
 Band: 20M UR Sigs: 599

(c) 14 MHz



(d) 18 MHz

(e) 21 MHz



Team7043
SINCE 2011.03.11~



МОНГОЛ
УЛААНБААТАР
РАДИО СПОРТ
ФЕДЕРАЦИ

**MONGOLIAN RADIO
SPORT FEDERATION**

Dedicated to Amateur Radio since 1968.



750TH ANNIVERSARY OF THE WELLKNOWN ANCIENT MASTERPIECE
THE SECRET HISTORY OF MONGOLS

МОНГОЛ
УЛААНБААТАР
РАДИО СПОРТ
ФЕДЕРАЦИ

JU750SH

CLUB STATION



MRSF P.O. Box 639, Ulaanbaatar-13, Mongolia, Asia

JT1CJ Gana

durante le operazioni
della DX-pedition JT1Y,
Ulaanbaatar - 1999



Mongolia



www.flyradiotv.net

FLY RADIO TV

Creative Commons Music

Fly **Radio**Tv è la radio ufficiale dell'**U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani**, l'Associazione Onlus nata per aggregare Radioamatori, sperimentatori, tecnici e amanti della radio.

Fly **Radio**Tv seguirà da vicino tutte le iniziative di U.R.I. in Italia e all'estero, vi farà conoscere questo meraviglioso mondo con dirette dalle principali manifestazioni, news da Meeting, Fiere e DX-pedition.

Un ringraziamento particolare va al Presidente dell'**U.R.I.** I0SNY, Prof. Nicola Sanna, che ha accolto con entusiasmo questo accordo di collaborazione fra Fly **Radio**Tv e l'Associazione **Unione Radioamatori Italiani** e, ovviamente, a tutto il Consiglio Direttivo Nazionale.



“MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE”

Un’opera che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della “Radio” e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore.

Chi lo volesse ordinare può richiederlo, via e-mail, al nostro QSL Manager:

IOPYP Marcello Pimpinelli
segreteria@unionradio.it



QSL SERVICE
GRATUITO
Unione radioamatori Italiani

Il nostro Socio IZ3KVD Giorgio, oltre a collaborare con la nostra Associazione, mette a disposizione di tutti i Soci U.R.I. le proprie competenze grafiche; potete contattarlo per realizzare le vostre QSL poiché è il referente Italiano di Gold Print Service, leader mondiale nella stampa delle QSL

48,00 euro spedizione compresa

1000 QSL Fronte Retro a colori
Informazioni - modelli e contatti su www.hamproject.it - mail: giorgio@hamproject.it

Unione Radioamatori Italiani
IO5NY
Nicola Sanna

iz3kvd@unionradio.it

IU3CIE
Sandro Pasin